

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME XXXV

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO**

(Esercizio 1961)

Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 264 del 7 gennaio 1964	Pag.	5
Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Conto consuntivo 1961	»	17
Primo stato dei capitali	»	23
Secondo stato dei capitali	»	25
Terzo stato dei capitali	»	26
Elenco delle differenze tra i due stati dei capitali	»	27
Quarto stato dei capitali	»	28
Rendiconto delle sezioni provinciali anno 1961	»	30
Approvazione del Presidente dell'Ente del bilancio consuntivo esercizio 1961	»	82
Relazione del Direttore generale dell'Ente	»	83
Relazione dei Sindaci	»	85
Elenco degli immobili di proprietà al 31 dicembre 1961	»	87
Determinazione della Corte dei conti n. 193 del 2 aprile 1963	»	88

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 264

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 gennaio 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale
l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro è stata sottoposta al controllo della
Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Associazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario
1961 nonché le annesse relazioni del direttore generale e dei sindaci, trasmessi alla Corte in
adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale
la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere
del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'eser-
cizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7
della citata legge del 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre
che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –
della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte
integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consun-
tivo per l'esercizio 1961 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –
dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro, l'unita relazione con la quale
la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associa-
zione stessa.

IL RELATORE

f.to Gallina

IL PRESIDENTE

f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

1. — ORDINAMENTO E COMPITI.

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro, eretta in ente morale con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128 (*Gazzetta Ufficiale* del 14 aprile 1945, n. 45), è stata trasformata e riordinata con legge 21 marzo 1958, n. 335, che l'ha dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

I fini istituzionali dell'Associazione, la sua organizzazione e le fonti di entrata sono indicati, oltre che nello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, n. 127, nella predetta legge 21 marzo 1958, n. 335, il cui articolo 19 prevede anche un regolamento di attuazione, finora non emanato.

L'Associazione, che ha per scopo l'assistenza morale e materiale ai mutilati ed invalidi del lavoro, vi provvede gratuitamente (articolo 2 e 4 della legge n. 335 del 1958 e articolo 2 statuto) mediante: iniziative intese all'elevamento spirituale e culturale del lavoratore invalido; lo studio dei problemi di infortunistica e la collaborazione con enti od istituti a ciò preposti nello studio di ritrovati antinfortunistici e di prevenzione delle malattie professionali; l'assistenza nelle iniziative in materia di rieducazione professionale e di reimmissione degli infortunati nel processo produttivo, quando non vi provvedano gli istituti assicuratori; l'istituzione e la gestione di colonie marine; l'educazione e l'istruzione professionale dei figli minorenni dei mutilati e degli invalidi, che non abbiano diritto, per altro titolo, all'assistenza; la tutela e l'assistenza ai mutilati ed invalidi del lavoro nelle controversie in materia di collocamento; i compiti che il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, convertito in legge 9 aprile 1953, n. 292, ha affidato all'Associazione per l'assunzione obbligatoria dei mutilati e invalidi del lavoro nelle imprese private.

Dal 1° gennaio 1963 — per effetto della legge 19 gennaio 1961, n. 15, che ha apportato modifiche ed integrazioni alle precedenti norme in materia di assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765 e successive modifiche) nonché degli infortuni sul lavoro agricolo (decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, e successive modifiche) — all'Associazione sono stati attribuiti nuovi compiti: questa, infatti, ha facoltà di istituire corsi di addestramento per la rieducazione professionale degli invalidi, e provvedere alla concessione — in casi di accertato bisogno — a favore dei lavoratori invalidi, cui non sia applicabile il beneficio dell'assunzione obbligatoria nelle imprese private, di un assegno mensile di incollocabilità, non superiore a lire 15.000.

L'iscrizione dei mutilati e invalidi del lavoro nell'elenco tenuto dall'Associazione avviene sulla base di apposita documentata istanza che gli interessati debbono presentare al Consiglio provinciale competente per territorio. A tal fine sono considerati mutilati e invalidi tutti coloro (articolo 3 legge n. 335, del 1958) che per causa di lavoro abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa e non siano stati riconosciuti mutilati o invalidi per servizio, ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 luglio 1950, n. 539.

L'associazione, che ha la sede centrale in Roma, agisce attraverso i seguenti organi:

a) *il presidente*, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, fra i mutilati ed invalidi del lavoro, che ha la rappresentanza legale dell'ente e notevoli poteri di indirizzo e di sorveglianza. Egli — in caso di propria assenza o impedimento — può designare, perché lo sostituisca, uno dei due vice presidenti;

b) *il comitato centrale*, che deve essere riunito almeno ogni quattro mesi, viene nominato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ed è composto dal presidente, che lo presiede, lo convoca e determina le materie da porre in discussione, da due vice presidenti ed otto consiglieri nominati dal Consiglio nazionale, dai rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del Ministero dell'interno, del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero del tesoro e da un rappresentante dell'I. N. A. I. L. — Il comitato centrale, che è l'organo di amministrazione dell'ente, ha vari compiti, i più importanti dei quali sono: l'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, sia della sede centrale che delle sezioni provinciali; la deliberazione del regolamento organico del personale; la designazione dei rappresentanti dell'Associazione per i rapporti con gli organi centrali delle pubbliche amministrazioni e degli enti in genere che si occupino di questioni interessanti i mutilati e invalidi del lavoro. Per la validità delle deliberazioni del comitato è richiesta la partecipazione di almeno due terzi dei componenti e la maggioranza semplice nelle votazioni;

c) *il consiglio nazionale*, che si riunisce di regola una volta all'anno, è costituito dal Presidente dell'Associazione che lo presiede, dai componenti del comitato centrale e dai presidenti dei consigli provinciali. Spetta al consiglio nazionale: determinare gli obiettivi da raggiungere sui principali problemi dei mutilati e invalidi del lavoro; deliberare in ordine alle proposte di modifiche allo statuto e al regolamento; eleggere i due vice presidenti; designare i due sindaci, membri dell'Associazione; fissare la misura del contributo mensile a carico dei mutilati e invalidi del lavoro titolari di rendita o assegno superiore a lire 30.000 annue;

d) *i consigli provinciali*, che sono composti da sette membri, scelti fra i mutilati e gli invalidi del lavoro che abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 30 per cento, mediante votazione cui possono partecipare gli assistiti residenti nella provincia ed aventi uguali requisiti; da un rappresentante del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, designato dal provveditore agli studi e da funzionari rispettivamente dell'ispettorato provinciale del lavoro, dell'ufficio provinciale del lavoro nonché dal direttore provinciale dell'I. N. A. I. L. Il presidente del consiglio provinciale viene eletto dal consiglio stesso tra i sette membri elettivi.

Le funzioni di controllo interno sulla gestione dell'Associazione sono esercitate dal collegio dei sindaci, composto da rappresentanti dell'amministrazione nonché da due membri designati dal Consiglio nazionale. Il collegio viene nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Tutti i componenti degli organi predetti durano in carica un triennio e possono essere confermati e, comunque, alla scadenza del triennio, rimangono in carica fin quando non sia stato provveduto alla nomina dei nuovi organi (articolo 12 legge n. 335 del 1958).

L'associazione, sul piano territoriale è organizzata, oltre la sede centrale in Roma, in sezioni provinciali (n. 92) ed in sottosezioni (n. 400, secondo i dati esposti nella riunione del consiglio nazionale del 15 e 16 dicembre 1962).

Le sezioni provinciali, che hanno sede nelle città capoluogo di provincia ed al cui funzionamento sovrintende il Presidente (della sezione e del consiglio provinciale), sono amministrate, in conformità del bilancio approvato dagli organi centrali, dal consiglio provinciale. Questo provvede, inoltre, alla tutela, nell'ambito della provincia, degli interessi morali e materiali della categoria assistita, secondo le direttive degli organi centrali; alle proposte di costituzione o di scioglimento di sottosezioni; alle proposte di sostituzione dei membri elettivi, in caso di morte, dimissioni o impedimento assoluto o permanente di quello in carica, nella persona del candidato non eletto, appartenente alla stessa lista di quello cessato, che nelle elezioni consiliari abbia riportato il maggior numero di voti; all'assolvimento dei compiti affidati alle sezioni provinciali dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, ratificato con la legge 9 aprile 1953, n. 292, concernente l'assunzione obbligatoria dei mutilati e invalidi del lavoro nelle imprese private.

Le sottosezioni, di costituzione eventuale nelle località non capoluogo di provincia qualora vi risiedano mutilati e invalidi del lavoro in numero « rilevante », hanno il compito di esplicare, sotto la guida e il controllo del competente consiglio provinciale, nel proprio ambito territoriale, le funzioni proprie del consiglio. Le sottosezioni, che dipendono dal punto di vista organizzativo ed amministrativo dalla sezione provinciale, sono rette da una delegazione di cinque membri, eletti dagli assistiti, uno dei quali è nominato presidente dai membri stessi.

2. — LA RICOSTITUZIONE DEGLI ORDINARI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.

In effetti l'ordinamento dell'Associazione, quale è previsto dalla legge del 1958, n. 335, è divenuto praticamente operante soltanto nel 1963, dopo la consultazione elettorale, in provincia e al centro, presupposto indispensabile della nomina dei normali organi direttivi. In seguito a detta consultazione, infatti, il consiglio nazionale, il comitato centrale ed il collegio dei sindaci sono stati nominati con decreti del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 marzo 1964 (*Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 4 aprile 1963).

Nel frattempo — e perciò anche nel 1961, anno sulla gestione del quale si riferisce — l'Associazione è stata amministrata in via straordinaria, in forza della norma transitoria contenuta nel 2° comma dell'articolo 11 della legge n. 335 del 1958, e dell'articolo 29 dello statuto, dal presidente (già commissario straordinario sin dal 1952), con i poteri spettanti, sia al consiglio nazionale, sia al comitato centrale.

Nello stesso periodo di tempo si è verificata la carenza dell'organo interno di controllo: il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, infatti, non ha provveduto alla nomina del collegio sindacale, che ha operato di fatto in composizione ridotta di tre membri, uno dei quali designato dal Ministero del tesoro e gli altri due dal presidente dell'Associazione.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 6 maggio 1963, il presidente dell'Associazione è stato confermato in carica.

3. — MEZZI FINANZIARI, PATRIMONIO E AMMINISTRAZIONE.

L'articolo 5 della legge 21 marzo 1958, n. 335, indica quali sono i mezzi finanziari che l'Associazione ha a disposizione per l'assolvimento dei suoi scopi:

1°) le contribuzioni che l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le Casse marittime per gli infortuni sul lavoro e le malattie sono tenuti a versare trimestralmente all'ente in misura percentuale dei contributi assicurativi incassati, da determinarsi, per il primo quinquennio di applicazione della predetta legge, annualmente con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con quello del tesoro, in relazione al fabbisogno dell'Associazione e alle risultanze di bilancio degli istituti sui quali grava tale onere, ma comunque entro il limite massimo del 0,30 per cento.

In proposito merita menzione il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1962, n. 1160, con il quale è stata fissata l'aliquota percentuale (0,20) per gli anni 1960 e 1961 ed è stato previsto il pagamento di un ulteriore 0,10 per cento dei contributi incassati per far fronte alle maggiori spese previste per la consultazione elettorale e per il ripianamento del bilancio.

Tale sistema di provvista di mezzi a favore dell'Associazione è operativo soltanto sino al 31 dicembre 1962. Dal 1° gennaio 1963, infatti, la già citata legge 19 gennaio 1963, n. 15, modificando i numeri 1 e 2 dell'articolo 5 della legge n. 335 del 1958, ha fissato nella misura dell'uno per cento l'addizionale su premi e contributi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ed ha statuito che è devoluto all'Associazione il gettito di tale addizionale, detratte le spese per lo svolgimento delle attività addestrative a favore degli invalidi del lavoro, il cui ammontare è stabilito con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

2°) gli eventuali ulteriori contributi deliberati — nei limiti in cui tale facoltà può essere esercitata — dagli organi di amministrazione degli istituti di cui al numero precedente;

3°) il contributo mensile, che non può superare le lire cinquanta, a carico di tutti i mutilati ed invalidi del lavoro titolari di rendita o di assegno continuativo di importo superiore a lire 30.000 annue, la cui riscossione è effettuata mediante ritenuta diretta sui singoli pagamenti mensili, a cura degli istituti assicuratori (I. N. A. I. L. e Casse marittime) che provvedono, entro il mese successivo a quello in cui hanno effettuato la ritenuta, al versamento in favore dell'Associazione, mediante accreditamento in apposito conto corrente postale (articolo unico della legge 16 giugno 1960, n. 614, che ha aggiunto un comma all'articolo 5 sopra citato);

4°) donazioni, lasciti ed elargizioni di privati e di enti pubblici;

5°) le rendite del patrimonio, che è unico ed è costituito dai beni mobili e immobili e dai diritti, azioni o ragioni appartenenti all'ente (articolo 27 statuto).

L'Associazione, agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto, è parificata alle amministrazioni statali, ma non è esonerata dal pagamento delle tasse postali, telefoniche e telegrafiche, né dell'imposta di ricchezza mobile.

L'esercizio finanziario si svolge in coincidenza con l'anno solare; il bilancio è unico e ad esso vengono allegati i bilanci delle sezioni e sottosezioni (articolo 28 dello statuto).

Il bilancio di previsione dell'ente e quelli delle sezioni, nonché i conti consuntivi di queste, sono approvati — come detto — dal comitato centrale, il quale delibera anche il conto consuntivo dell'Associazione che, corredato dalla relazione del collegio dei sindaci, deve essere presentato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'approvazione, entro l'aprile dell'anno seguente a quello cui si riferisce.

L'Associazione per il funzionamento dei servizi centrali e periferici si avvale di dipendenti (al 28 febbraio 1963: n. 55 unità presso la sede centrale e n. 127 presso le sezioni) per il cui rapporto d'impiego non è stato ancora deliberato l'apposito regolamento previsto dall'articolo 18 della legge n. 335 del 1958. Finora, perciò, l'ente ha adottato, per la parte normativa e in quanto applicabili, le vigenti disposizioni sul pubblico impiego e, per la parte economica, criteri empirici in base alle possibilità e alle circostanze ambientali dei vari uffici.

Appare, pertanto, quanto mai fondata la segnalazione del Ministero del tesoro che, in sede di esame del bilancio preventivo del 1961, ha rappresentato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale la necessità che l'Associazione sia invitata a definire al più presto lo stato giuridico ed economico del proprio personale. E ciò al fine di fissare, anzitutto, l'organico del personale necessario al funzionamento dell'Associazione, di disciplinarne i criteri di assunzione, nonché di regolamentare il trattamento economico e giuridico.

La direzione dei servizi centrali e periferici, la disciplina del personale e l'organizzazione, secondo l'articolo 12 dello statuto, sono affidate ad un direttore generale cui competono anche le altre attribuzioni conferite dal presidente e dal comitato centrale. Il direttore generale, che è nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, con l'osservanza delle disposizioni dell'emanando regolamento organico, partecipa, con voto consultivo, alle riunioni del consiglio nazionale e del comitato centrale, ed in sede di consuntivo riferisce sull'andamento dell'ente.

4. — IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DEL 1961.

L'Associazione è stata assoggettata al controllo previsto dall'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961, che è stato comunicato all'Associazione stessa con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 1961. Il controllo, perciò, della Corte dei conti ha avuto inizio in rapporto all'esercizio finanziario 1961.

L'A. N. M. I. L. ha trasmesso il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1961 con lettera n. 26258 del 10 dicembre 1962, oltre il termine fissato nell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958, e soltanto dopo che la Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti, con apposita determinazione (n. 112 del 16 ottobre 1962), ne aveva ordinato l'invio. Tale consuntivo — al quale non sono stati allegati, come, invece, prescrive l'articolo 28 dello statuto, i bilanci delle sezioni e delle sottosezioni — è stato successivamente integrato — a richiesta della Corte dei conti — con un prospetto riassuntivo della gestione finanziaria delle predette sezioni, elaborato dalla sede centrale dell'Associazione.

Il conto consuntivo è stato approvato — in difetto dei normali organi — dal Presidente dell'Associazione con delibera del 28 marzo 1962, nonché da coloro che hanno esercitato in linea di fatto le funzioni proprie del collegio sindacale.

Tale rendiconto che, come risulta dalla copia allegata, consta di numerosi prospetti, presenta inesattezze di impostazione contabile (nella pagina 1, ad esempio, la colonna n. 4 « totale riscossioni » in effetti rappresenta il totale delle entrate accertate nel 1961; nel prospetto riepilogativo delle sezioni le partite di giro in entrata — lire 48.391.480 — non si compensano con quelle in uscita — lire 16.214.766 —) ed errori materiali (nella pagina 1 titolo II movi-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

mento di capitali, è riportata, con conseguenze che si riflettono sullo stato dei capitali a pagina 8, la somma di lire 700.000 come introito per vendita di beni mobiliari e cioè di titoli, mentre trattasi — secondo successivamente precisato dall'Associazione — di entrata conseguente all'alienazione di un immobile sito in Ferrara; operazione questa che non trova corrispondenza, peraltro, nell'allegato n. 10 del prospetto riepilogativo del bilancio delle sezioni in cui la somma di lire 700.000 è imputata alla Sezione di Livorno, invece che a quella di Ferrara). Vi sono, inoltre, allegati due diversi prospetti relativi allo stato dei capitali, le cui risultanze sono del tutto differenti, in modo tale che non è possibile trovare, tra l'uno e l'altro « stato », i punti di concordanza, come — almeno per talune voci — sarebbe avvenuto, se i due documenti fossero stati redatti con criteri contabili diversi, ma elaborando le medesime cifre base rappresentanti i valori delle poste attive e passive del patrimonio dell'Associazione.

Neppure un terzo prospetto — inviato dall'ente in seguito alla richiesta di delucidazioni, da parte della Corte — è valso a dare completa ragione delle differenze di cui sopra. Ed anche il Ministero del tesoro con nota n. 176276, 176317, 107482 del 9 maggio 1963, ha osservato che « fra le poste del conto economico figurano comprese talune voci... che appaiono poco chiare, stante la loro natura patrimoniale, così come nello stato dei capitali le voci dell'attivo « pagamento rate mutui » e « versamento interessi mutui contributi dello Stato » riescono di difficile comprensione ».

La Corte dei conti, in presenza di tali discordanze, che, obiettivamente, fanno sorgere riserve in merito alle risultanze del rendiconto, sulla base dei dati del quale risulta che la massima parte delle risorse dell'ente sono impiegate per il funzionamento, ha ritenuto di intervenire con apposita determinazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, numero 259 (1), presso l'onorevole Ministro per il tesoro e l'onorevole Ministro per il lavoro e la previdenza sociale per richiederli di adottare — previ gli eventuali accertamenti in ordine alla situazione contabile, amministrativa e patrimoniale dell'Associazione, quale è stata esposta nel conto consuntivo dell'esercizio 1961 — i provvedimenti di propria competenza volti ad assicurare che l'A. N. M. I. L. uniformi la propria gestione a criteri di economia che consentano di destinare le risorse disponibili alla concreta assistenza degli invalidi e mutilati del lavoro, scopo e ragion d'essere dell'Ente, e apprestì, sullo svolgimento della stessa, un'esatta e chiara esposizione contabile.

Non risulta, finora, quali siano stati i provvedimenti adottati in merito dai Ministeri interessati, mentre l'Associazione, con lettera n. 124 del 21 giugno 1963, ha precisato il proprio punto di vista in ordine alla economicità della gestione e, nel fornire ulteriori chiarimenti in ordine ai rilievi della Corte, ha dichiarato che lo stato dei capitali definitivo è quello trasmesso in data 17 maggio 1963.

In merito a tale lettera sarà detto più ampiamente nella parte conclusiva, mentre ora si rende necessario fermare l'attenzione a considerare le diverse risultanze dei prospetti illustranti lo stato dei capitoli indicati, nell'ordine, con i numeri romani dall'I al IV.

	I STATO CAPITALI (allegato I pagina 23)	II STATO CAPITALI (allegato II)	III STATO CAPITALI (allegato III)	IV STATO CAPITALI (allegato IV)
Attivo patrimoniale	1.652.844.415	1.358.886.847	1.410.137.037	1.363.867.037
Passivo patrimoniale	858.351.011	375.733.198	615.643.633	449.243.196
Netto patrimoniale al 31 dicembre 1961.	794.493.404	983.153.649	794.493.404	914.623.841
Netto patrimoniale al 31 dicembre 1960.	644.160.246	832.820.491	832.820.491	832.820.491
Incremento patrimoniale alla fine dell'esercizio 1961	+ 150.333.158	+ 150.333.158	— 38.327.087	+ 81.803.350

(1) Vedasi determinazione n. 193 del 2 aprile 1963, allegata.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il I e il II stato dei capitali si concludono con un risultato economico di esercizio eguale (+ 150,3 milioni di lire), mentre il III (— 38,3 milioni di lire) e il IV (+ 81,8 milioni di lire) differiscono tra loro e con i primi due.

Il che comporta ovviamente che il così detto conto di concordanza è diverso, in relazione ai quattro stati di capitale, come di seguito si dimostra:

	I STATO	II STATO	III STATO	IV STATO
a) Differenza tra entrate ed uscite effettive impegnate	—	+ 140.847.618	+ 140.847.618	+ 140.847.618
b) Uscite effettive che si sono tradotte in incremento patrimoniale	—	+ 17.729.245	+ 17.729.245	+ 17.729.245
c) Ammortamenti	—	— 10.360.075	— 24.293.270	— 24.293.270
d) Variazioni nei residui	+ 1.430.788	+ 2.116.370	+ 2.116.370	+ 2.116.370
e) Sopravvenienze passive	—	—	— 313.229.473	— 54.596.613
f) Sopravvenienze attive	+ 46.337.098	—	+ 138.502.423	—
g) Avanzo finanziario 1961	— 102.565.272	—	—	—
Risultato economico . . .	+ 150.333.158	+ 150.333.158	— 38.327.087	+ 81.803.350

Differenze che riguardano, nel I stato, l'avanzo finanziario del 1961 (voce *sub-g*) cui corrisponde negli altri tre stati il saldo tra entrate e uscite effettive impegnate (voce *sub-a*); ed inoltre le voci: *sub-c*) ammortamenti; *sub-d*) variazioni nei residui; nonché le sopravvenienze attive e passive.

Non sembra dubbio, perciò, che i diversi prospetti dello stato dei capitali — a parte il diverso criterio contabile (ad esempio, nel primo — pagina 23 allegato I — i mutui sono stati esposti in attivo per la parte, capitale ed interessi, già pagata ed in passivo per il totale complessivo, capitale ed interessi, dei mutui stessi; mentre, nel secondo — Allegato II — viene esposta, soltanto in passivo, la quota di capitale rimasta da pagare) — si diversificano, soprattutto, a causa di omissioni od errori materiali. In parte riconosciuti dalla stessa Associazione nella citata lettera ed in parte giustificati col fatto che soltanto a partire dall'esercizio 1960 il bilancio dell'A. N. M. I. L. ha esposto i dati delle sezioni provinciali, aventi scarso livello organizzativo, i cui rendiconti restavano praticamente nei limiti di puri rendiconti di cassa, mentre l'inventario del patrimonio appariva come operazione da fare, previa unificazione dei criteri di ricerca e di valutazione.

Principi contabili, questi, evidentemente ancora non applicati nel 1961 dato che l'elenco degli immobili prodotto dall'Associazione, per il valore complessivo di lire 1.217.138.625, (1) presenta, per quanto concerne il valore, discordanze con l'elenco allegato al prospetto riassuntivo del bilancio delle sezioni, redatte anche questo a cura degli uffici centrali dell'ente.

Poiché secondo lo statuto, il bilancio delle sezioni fa parte integrante di quello della sede centrale, ed il patrimonio è unico, ne consegue che il valore degli immobili, indicati nello elenco della sede centrale, dovrebbe essere comprensivo dei valori degli immobili di cui al-

(1) Pari al prezzo d'acquisto o al costo di costruzione. Tale è il valore indicato nel I stato dei capitali; mentre negli altri prospetti è riportato il valore di lire 1.216.438.625, al netto cioè di 700.000 lire, valore dell'immobile di Ferrara, alienato.

l'elenco delle sezioni. Ma in tal caso non trovano alcuna spiegazione logica le discordanze, in rapporto a taluni immobili il cui valore nell'elenco delle sezioni è esposto in misura maggiore di quello risultante nell'elenco della sede centrale, come di seguito si esemplifica:

	VALORE RISULTANTE	
	nell'elenco delle Sezioni (pagina 78)	nell'elenco della sede centrale (pagina 86)
<i>Immobili siti in:</i>		
Firenze e Prato	6.297.650	4.960.000
Genova	4.000.000	3.200.000
Livorno	3.794.000	3.633.800
Milano, Legnano, Monza, Seveso e Rho	41.386.080	37.751.243
Torino	2.450.000	2.000.000
Vercelli	40.000.000	22.025.575

Sotto questo profilo appare, perciò, urgente una ricognizione patrimoniale, al fine di attribuire ai beni di proprietà dell'ente un valore unico, valido sia per gli uffici centrali, sia per quelli periferici.

Esaurito in tal modo, sia pure per rapidi cenni — dal punto di vista della rappresentazione formale dei fatti della gestione e delle risultanze patrimoniali — l'esame del conto consuntivo predisposto dall'associazione, lo si deve considerare, necessariamente sulla base dei dati in esso esposti, dal punto di vista sostanziale.

La gestione del 1961 dell'A. N. M. I. L., come meglio risulta dai seguenti schemi, si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di lire 102,56 milioni, ma presenta una situazione amministrativa e di cassa deficitaria, rispettivamente, per lire 40,73 milioni e lire 50,57 milioni.

Situazione amministrativa:

Disavanzo di cassa fine esercizio	—	L.	50.572.170
Residui attivi	+	»	240.865.921
Residui passivi	—	»	231.033.123
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE . . .	—	L.	40.739.372

Situazione di cassa:

— Disavanzo di cassa a fine 1960	—	L.	97.875.853
+ Riscossioni:			
conto competenza	L.	614.019.650	
conto residui attivi	»	32.065.402	
			+ » 646.085.052
— Pagamenti:			
conto competenza	L.	494.492.563	
conto residui passivi	»	104.288.806	
			— » 598.781.369
DISAVANZO DI CASSA . . .	—	L.	50.572.170

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le entrate effettive (lire 680.582.882) dell'Associazione nel 1961 si sono realizzate secondo la fonte e nella misura percentuale sotto indicate:

a) entrate patrimoniali	L.	49.333.400	7,3 %
b) contributi degli invalidi	»	219.947.898	32,3 %
c) versamenti I. N. A. M. e Casse marittime	»	324.749.970	47,7 %
d) elargizioni di enti, privati e diverse	»	86.551.614	12,7 %
TOTALE	L.	680.582.882	100,0 %

Le uscite effettive (lire 539.735.264) hanno avuto la seguente destinazione:

a) assistenza	L.	74.014.580	13,7 %
b) funzionamento (ivi comprese lire 31.170.958 per la celebrazione della giornata del mutilato del lavoro ed altre manifestazioni, nonché lire 12.727.028 per le pubblicazioni)	»	465.720.684	86,3 %
TOTALE	L.	539.735.264	100,0 %

Le spese di funzionamento, che rappresentano il 68,4 per cento delle entrate, e, come detto, l'86,3 per cento del totale delle uscite, hanno avuto la seguente destinazione:

	milioni di lire	percentuale
a) personale	160,5	34,47 %
b) organi sociali	48,7	10,45 %
c) manifestazioni	31,2	6,66 %
d) pubblicazioni dell'ente	12,7	2,71 %
e) oneri patrimoniali, mobili, cancelleria e diversi (1)	176,5	37,90 %
f) interessi passivi bancari e su mutui	36,4	7,81 %
	465,7	100,00 %

Non v'è dubbio che questi dati, come affermato nella citata determinazione della Corte e come rilevato dal Ministero del tesoro in sede di esame del bilancio preventivo dell'esercizio 1961, sono rivelatori di una situazione di squilibrio. Le spese di personale, infatti, incidono per il 34,47 per cento sul totale di quelle di funzionamento e per il 29,73 per cento sul totale generale delle uscite; rilevanti del pari sono gli oneri per la consultazione elettorale dei soci (nel 1961 per la costituzione degli organi sociali si sono spesi 42,7 milioni di lire).

L'Associazione, con riferimento alla determinazione, nella quale, come detto, la Corte aveva già posto l'accento su tale situazione di squilibrio, ha fatto presente, nella citata lettera, che l'esame del conto consuntivo « non può essere disgiunto da un previo esame approfondito della natura delle caratteristiche e soprattutto delle finalità dell'ente », nato « per la tutela e l'assistenza morale e sociale degli invalidi del lavoro » e che « non ha tra le sue finalità quella dell'erogazione di assistenza materiale », cui si provvede soltanto qualche volta « in via straordinaria, in relazione a una corrispondente entrata straordinaria ». In sostanza l'opera di assi-

(1) In proposito, non può non segnalarsi la notevole incidenza di talune spese, come ad esempio, quelle di « cancelleria e stampati » che sono esposte per un ammontare di ben lire 14.832.000, oltre le spese « postali telegrafiche e telefoniche » di lire 19.187.527.

stenza, soprattutto morale, verrebbe attuata con l'organizzazione di servizi, al centro e alla periferia, attraverso i quali si instaurano « contatti umani », si provvede al disbrigo di pratiche, si concreta « l'interessamento diretto e indiretto per la ricerca di un adeguato reinserimento degli invalidi nel ciclo produttivo, di tutela del contenzioso, di interventi mediativi per l'affermazione dei diritti della categoria e per la conservazione dei diritti stessi ».

Pur considerando quanto rappresentato dall'Associazione in merito alla particolarità dell'assistenza praticata, non può ignorarsi che l'ente ha tra le proprie finalità ordinarie anche quella dell'assistenza materiale (articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 335) e che l'attività di assistenza « morale » può e deve essere oggetto di misurazione, al fine di accertarne il costo, nonché di giudicare se vi sia proporzione tra i mezzi impiegati e i risultati ottenuti.

L'ente — che ha carattere istituzionale più che associativo, data l'obbligatorietà dei contributi a carico degli invalidi e superstiti — non può considerare raggiunto il fine dell'assistenza « morale » col mero fatto di aver creato sedi periferiche, cui possano rivolgersi gli invalidi residenti *in loco*, ma una volta esaminata, in rapporto al numero degli invalidi ivi esistenti, la opportunità della creazione d'un proprio ufficio locale, deve accertarne poi l'utilità sulla base delle iniziative e degli interventi da questo concretamente attuati. E poiché l'articolo 28 dello statuto dispone che i bilanci delle sezioni e sottosezioni debbono essere allegati a documentazione di quello dell'Associazione, è nella relazione illustrativa d'ogni singolo bilancio che dovrà essere esposta, sia pure per cenni, ma quantificata, l'attività di assistenza, sia morale che materiale, concretamente svolta.

Per il 1961, in base alle risultanze del conto consuntivo e della relazione illustrativa, nonché del prospetto riassuntivo (che non è il bilancio) delle sezioni, non può che confermarsi il giudizio, già espresso nella citata determinazione n. 193.

Ed, invero, la esposizione dei risultati della gestione in documenti contabili non chiari ed inesatti dimostra — indipendentemente dalla assunta particolarità dei fini dell'ente — che l'organizzazione dei servizi amministrativi e contabili non ha risposto alle esigenze obiettive di funzionamento dell'ente; i risultati stessi, così come sono riportati nei predetti documenti, inoltre, denunciano una situazione di squilibrio, a confermare la quale valgono, a scopo esemplificativo, le citate percentuali di incidenza delle varie categorie di spese.

Tali conclusioni risultano, infine, avvalorate dal fatto che l'Associazione è andata immobilizzando gran parte delle sue risorse in beni immobili, il cui valore complessivo (lire 1.216,4 milioni), calcolato secondo il costo o il prezzo d'acquisto, rappresenta oltre l'88 per cento dell'attivo patrimoniale indicato nello « stato di capitali definitivo » (allegato IV). Ed anche se non si conosce — in base agli atti esibiti — il valore degli edifici destinati a sede degli uffici dell'Associazione e il valore di quelli adibiti a civile abitazione e dati in locazione, né si conosce, per questi ultimi, il numero delle abitazioni locate ad invalidi, egualmente può osservarsi che un investimento di tal fatta, proprio per le sue proporzioni, esula dai fini istituzionali, i quali, anzi, appaiono essere stati, almeno in parte, obliterati, proprio a causa degli immobilizzi di che trattasi.

Le rendite del patrimonio, nel conto consuntivo del 1961, sono indicate globalmente e risultano di 49,3 milioni di lire, a fronte di una spesa di 29,3 milioni di lire per « oneri patrimoniali e amministrazione dei fabbricati ». Ma questi dati non consentono considerazione alcuna sulla redditività degli immobili dati in affitto, poiché, come detto, non se ne conosce il valore, né le condizioni praticate ai locatari. Nel conto finanziario, d'altronde, non è neppure iscritto — come invece si dovrebbe per far conoscere esattamente gli oneri complessivi di funzionamento — il fitto figurativo concernente i fabbricati adibiti a sede di uffici dell'Associazione.

Non risulta che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale abbia adottato iniziative in seguito alla determinazione n. 193 della Corte, né che abbia finora emesso la pronuncia di propria competenza, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 335 del 1959, in ordine al conto consuntivo dell'esercizio 1961 dell'Associazione, nonostante ne fosse stato richiesto dalla Corte stessa con la citata determinazione del 16 ottobre 1962, n. 112.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO I.

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1961.

Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsione	SOMME		TOTALE Riscossioni	RISCOSSE	
			riscosse	da riscuotere		in più	in meno
	PARTE I. — ENTRATE						
	TITOLO I.						
	ENTRATE EFFETTIVE						
1	Rendite del patrimonio	44.652.000	48.931.780	401.620	49.333.400	4.681.400	—
2	Versamenti istituti assicuratori (articolo 5 legge 335)	275.000.000	194.145.165	130.604.805	324.749.970	49.749.970	—
3	Contributi degli invalidi del lavoro (articolo 5 legge 335 del 24 aprile 1958)	140.000.000	154.500.000	9.795.000	164.295.000	24.295.000	—
4	Contributi eventuali degli enti assicuratori	—	—	—	—	—	—
5	Altri contributi degli invalidi . . .	50.000.000	55.652.898	—	55.652.898	5.652.898	—
6	Elargizioni da pubblici organismi .	50.000.000	40.082.866	—	40.082.866	—	9.917.134
7	Elargizioni da privati	30.000.000	37.997.356	156.000	38.153.356	8.153.356	—
8	Entrate diverse	6.000.000	6.675.392	1.640.000	8.315.392	2.315.392	—
	TOTALE TITOLO I . . .	597.652.000	537.985.457	142.597.425	680.582.882	94.848.016	9.917.134
	TITOLO II.						
	MOVIMENTO CAPITALI						
9	Accensione debiti	1.000.000	2.207.784	2.072.087	4.279.871	3.279.871	—
10	Alienazione valori mobiliari . . .	—	700.000	—	700.000	700.000	—
11	Diverse	—	—	—	—	—	—
	TOTALE TITOLO II . . .	1.000.000	2.907.784	2.072.087	4.979.871	3.979.871	—

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	Previsione	SOMME		TOTALE Riscossioni	Riscosse	
			riscosse	da riscuotere		in più	in meno
	TITOLO III.						
	PARTITE DI GIRO						
12	Depositi di terzi a cauzione . . .	2.000.000	1.573.846	740.394	2.314.240	314.240	—
13	Rientro cauzioni presso terzi . . .	—	88.500	141.000	229.500	229.500	—
14	Corsi di addestramento e qualifica- zione professionale	12.000.000	8.757.768	—	8.757.768	—	3.242.214
15	Ritenute varie sulle retribuzioni del personale	20.000.000	12.199.469	—	12.199.469	—	7.800.531
16	Fondo liquidazione personale . . .	20.000.000	577.470	10.010	587.480	—	19.412.520
17	Anticipazione alle sezioni conto spe- se generali	35.000.000	38.668.038	—	38.668.038	3.668.038	—
18	Movimenti tra sezioni e sottosezioni	—	9.616.069	—	9.616.069	9.616.069	—
19	Diverse	—	1.645.231	—	1.645.231	1.645.231	—
	TOTALE TITOLO III . . .	89.000.000	73.126.409	891.404	74.017.813	15.473.078	30.455.265
	RESIDUI ATTIVI . . .	213.944.014	32.065.402	95.305.005	127.370.407	—	86.575.607
	RIEPILOGO						
	TOTALE TITOLO I	595.652.000	537.985.457	142.597.425	680.582.882	94.848.016	9.917.134
	TOTALE TITOLO II	1.000.000	2.907.784	2.072.087	4.979.871	3.979.871	—
	TOTALE TITOLO III	89.000.000	73.126.409	891.404	74.017.813	15.473.078	30.455.265
		685.652.000	614.019.650	145.560.916	759.580.566	114.300.965	40.372.399
	RESIDUI ATTIVI . . .	213.944.014	32.065.402	95.305.005	127.370.407	—	86.573.607
		899.596.014	646.085.052	240.865.921	886.950.973	114.300.965	126.946.006

Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	USCITE		TOTALE Uscite	USCITE	
			effettuate	da effettuare		in più	in meno
	PARTE II. — USCITE						
	TITOLO I.						
	SPESE EFFETTIVE						
1	SPESE PER ASSISTENZA SOCIALE.						
	a) Addestramento e qualificazione.	12.000.000	10.940.000	—	10.940.000	—	1.060.000
	b) Collocamento	25.000.000	24.983.158	199.040	25.182.198	182.198	—
	c) Contenzioso del collocamento. .	7.000.000	1.292.245	—	1.292.245	—	5.707.755
	d) Colonie marine e montane . .	15.000.000	8.910.615	5.000	8.915.615	—	6.084.385
	e) Educazione e istruzione profes- sionale figli minorenni	17.000.000	10.677.005	—	10.677.005	—	6.322.995
2	ASSISTENZA MORALE.						
	a) Celebrazione Giornata Mondiale del mutilato e manifestazioni diverse	20.000.000	30.528.947	642.011	31.170.958	11.170.958	—
	b) Pubblicazioni dell'A. N. M. I. L.	18.000.000	1.209.812	11.517.216	12.727.028	—	5.272.972
3	ASSISTENZA VARIA	15.000.000	15.772.082	1.235.435	17.007.517	2.007.517	—
	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.						
4	Indennità organi consultivi, ammi- nistrativi, consulenze ecc. centrali e periferici	6.000.000	5.692.000	—	5.692.000	—	308.000
5	Spese per il personale	125.000.000	120.851.200	365.880	121.217.080	—	3.782.920
6	Assicurazioni varie (R.A.S. — E.N.P. — D.E.D.P. — I. N. P. S.)	30.000.000	10.698.944	22.436.662	33.135.606	3.135.606	—
7	Fitto, riscaldamento, illuminazione, manutenzione	55.000.000	35.428.292	19.674.891	55.103.183	103.183	—
8	Servizi auto	4.000.000	1.877.892	—	1.877.892	—	2.122.108
9	Posta, telegrafo, telefono	15.632.723	19.123.650	63.877	19.187.527	3.563.804	—
10	Cancelleria e stampati	15.000.000	7.224.213	7.608.587	14.832.800	—	167.200
11	Acquisto giornali e pubblicazioni varie	1.500.000	1.860.828	154.500	2.015.328	515.328	—
12	Viaggi, diarie, ispezioni	10.000.000	5.523.744	732.400	6.256.144	—	3.743.856
13	Spese diverse	4.000.000	4.742.102	112.785	4.854.887	854.887	—
14	Spese per il Centro meccanografico.	15.000.000	4.837.415	8.596.803	13.434.218	—	1.565.782
15	Spese per iniziative delle sezioni locali	20.000.000	17.961.301	90.180	18.051.481	—	1.948.519
16	Spese per la costituzione di organi sociali	60.000.000	40.915.024	1.802.066	42.717.090	—	17.282.910
17	Oneri patrimoniali e amministra- zione fabbricati	30.000.000	18.990.006	10.338.500	29.328.506	—	671.494
	<i>Da riportarsi . . .</i>	520.123.723	400.040.475	85.575.833	485.616.308	21.333.481	56.040.896

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	USCITE		TOTALE Uscite	USCITE	
			effettuate	da effettuare		in più	in meno
	<i>Riporto</i> . . .	520.123.723	400.040.475	85.575.833	485.616.308	21.333.481	56.040.896
18	Interessi sui mutui	24.159.172	—	24.159.172	24.159.172	—	—
19	Interessi passivi bancari	15.000.000	5.141.192	7.089.347	12.230.539	—	2.769.461
20	Acquisto mobilio e macchine	18.000.000	11.413.970	6.315.275	17.729.245	—	270.755
	TOTALE TITOLO I . . .	577.282.895	416.595.637	123.139.627	539.735.264	21.533.481	59.081.112
	TITOLO II. MOVIMENTO DI CAPITALI						
21	Rate mutui — quota capitale	18.369.105	1.903.206	16.465.899	18.369.105	—	—
22	Estinzione debiti	1.000.000	9.659.072	5.207.419	14.866.491	13.866.491	—
23	Acquisto valori immobiliari	—	7.720.996	2.305.625	10.026.621	10.026.621	—
24	Varie	—	—	—	—	—	—
	TOTALE TITOLO II . . .	19.369.105	19.293.274	23.978.943	43.262.217	23.893.112	—
	TITOLO III. PARTITE DI GIRO						
25	Depositi di terzi a cauzione	2.000.000	138.000	2.176.240	2.314.240	314.240	—
26	Depositi presso terzi	—	29.500	200.000	229.500	229.500	—
27	Corsi e qualificazione professionale.	12.000.000	8.757.786	—	8.757.786	—	3.242.214
28	Ritenute sulle retribuzioni del per- sonale	20.000.000	2.454.837	9.744.632	12.199.469	—	7.800.531
29	Fondo liquidazione personale	20.000.000	587.480	—	587.480	—	19.412.520
30	Anticipazioni alle sezioni conto spese generali	35.000.000	46.108.510	2.175.597	48.284.107	13.284.107	—
31	Diverse	—	537.539	1.107.692	1.645.231	1.645.231	—
	TOTALE TITOLO III . . .	89.000.000	58.613.652	15.404.161	74.017.813	15.473.078	30.455.265
	RESIDUI PASSIVI . . .	260.803.593	104.288.806	68.510.392	172.799.198	—	88.004.395
	RIEPILOGO						
	TOTALE TITOLO I	577.282.895	416.595.637	123.139.627	539.735.264	21.533.481	59.081.112
	TOTALE TITOLO II	19.369.105	19.283.274	23.978.943	43.262.217	23.893.112	—
	TOTALE TITOLO III	89.000.000	58.613.652	15.404.161	74.017.813	15.473.078	30.455.265
	RESIDUI PASSIVI . . .	685.652.000	494.492.563	162.522.731	657.015.294	60.899.671	89.536.377
	RESIDUI PASSIVI . . .	260.803.593	104.288.806	68.510.392	172.799.198	—	88.004.395
	RESIDUI PASSIVI . . .	946.455.593	598.781.369	231.033.123	829.814.492	60.899.671	177.540.772

SITUAZIONE GENERALE DEI RESIDUI RIFERENTISI AL PERIODO
1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1961.

Residui attivi:

degli esercizi precedenti	L.	95.305.005	
dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1961	»	145.560.916	

TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1961 . . . L. 240.865.921

Residui passivi:

degli esercizi precedenti	L.	68.510.392	
dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1961	»	162.522.731	

TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1961 . . . » 231.033.123

DIFFERENZA ATTIVA . . . L. 9.832.798

SITUAZIONE DI CASSA

Disavanzo di cassa al 1° gennaio 1961 L. 97.875.853

Riscossioni dell'esercizio 1961:

per competenza	L.	614.019.650	
per residui	»	32.065.402	
			» 646.085.052
			L. 548.209.199

Pagamenti dell'esercizio 1961:

per competenza	L.	494.492.563	
per residui	»	104.288.806	
			» 598.781.369

DISAVANZO DI CASSA AL 31 dicembre 1961 . . . L. 50.572.170

Così ripartito:

Attivo:

Cassa contanti e banche	L.	59.230.869	
Conto corrente postale	»	177.968	
			L. 59.408.837

Passivo:

Scoperto Banca nazionale del lavoro	L.	101.255.674	
Scoperto Banca emiliana	»	8.725.333	
			» 109.981.007

TOTALE DISAVANZO DI CASSA . . . L. 50.572.170

IL PRESIDENTE
F.to illeggibile

RIEPILOGO DEL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO RIFERENTESI
AL PERIODO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1961.

	CONTO DI COMPETENZA						Avanzo Amministra- zione di competenza 1961
	ENTRATE			SPESE			
	riscosse	da riscuotere	TOTALE	pagate	da pagare	TOTALE	
I. — EFFETTIVE ORDINARIE . . .	537.985.457	142.597.425	680.582.882	416.595.637	123.139.627	539.735.264	—
II. — EFFETTIVE STRAORDINARIE .	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE EFFETTIVE ORDINARIE E STRAORDINARIE	537.985.457	142.597.425	680.582.882	416.595.637	123.139.627	539.735.264	—
TITOLO II	2.907.784	2.072.087	4.979.871	19.283.274	23.978.943	43.262.217	—
TITOLO III	540.893.241	144.669.512	685.562.753	435.878.911	147.118.570	582.997.481	—
	73.126.409	891.404	74.017.813	58.613.652	15.404.161	74.017.813	—
TOTALE GENERALE . . .	614.019.650	145.560.916	759.580.566	494.492.563	162.522.731	657.015.294	102.565.262

DIMOSTRAZIONE E RENDICONTO ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 1961.

Totale generale delle entrate L. 759.580.566
 Totale generale delle uscite » 657.015.294

Avanzo di competenza 1961 . . . L. 102.565.272

Attivo:

Immobili L. 10.026.621
 Mobili » 17.729.245
 Rate mutui » 42.528.277
 Liquidazione personale » —
 Depositi » 229.500
 Fondi pubblici » —
 Materiali » —
 L. 70.513.643

Passivo:

Fondi liquidazione personale L. —
 Versamento interessi Ministero dei lavori
 pubblici » 1.640.000
 Svalutazione mobili » 10.307.650
 Quota ammortamento immobili » 6.085.695
 Depositi di terzi » 2.314.240
 Fondo svalutazione materiali » 1.308.390
 Fondo svalutazione impianti » 1.820.570
 Vendita titoli » 700.000
 » 24.176.545
 » 46.337.098
 L. 148.902.370

Residui attivi riscossi in meno L. 86.573.607
 Residui attivi riscossi in più » —
 Residui passivi pagati in meno » 88.004.395
 » 1.430.788

RISULTATO ECONOMICO NETTO IN AUMENTO DEL PATRIMONIO . . . L. 150.333.158

STATO DEI CAPITALI

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1960		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1961	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA.				
Mobili	85.347.245		103.076.490	
Immobili	1.207.112.004		1.217.138.625	
Materiali	18.205.702		18.205.702	
Impianto Centro meccanografico	13.083.849		13.083.849	
<i>Pagamento rate mutui:</i>				
Roma	25.376.080		27.913.688	
Parma I	33.942.618		37.714.020	
Parma II	23.365.908		29.207.385	
Gallarate	5.777.464		6.499.647	
Pavia I	8.124.592		9.285.248	
Pavia II	1.672.690		2.007.228	
Borgosesia	6.448.090		7.737.708	
Cagliari	21.029.319		28.039.092	
Napoli	59.583.066		79.444.088	
Indennità liquidazione personale	14.859.274		14.859.274	
Depositi cauzionali	691.385		920.885	
Titoli pubblici	12.141.486		11.441.486	
Versamenti interessi mutui contributo dello Stato	47.910.000		46.270.000	
		1.584.670.772		1.652.844.415
SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA.				
<i>Debiti a lunga scadenza (mutui):</i>				
Roma	50.752.160		50.752.160	
Parma I	75.428.040		75.428.040	
Parma II	87.622.155		87.622.155	
Gallarate	14.443.660		14.443.660	
Pavia I	36.216.400		36.216.400	
Pavia II	9.613.450		9.613.450	
Borgosesia	40.240.450		40.240.450	
Cagliari	105.146.595		105.146.595	
Napoli	297.915.330		297.915.330	
Fondo liquidazione personale	14.859.274		14.859.274	
Depositi di terzi a cauzione	9.440.845		11.755.085	
Quota ammortamento immobili	32.801.340		38.887.035	
Fondo svalutazione mobili, macchine, ecc.	18.166.435		28.474.085	
Svalutazione impianti	1.820.570		3.641.140	
Svalutazione materiale	1.308.390		2.616.780	
		795.775.094		817.611.639
		788.895.678		835.232.776
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.				
Disavanzo di cassa	97.875.853		50.572.170	
Residui attivi	213.944.014		240.865.921	
	116.068.161		190.293.751	
Residui passivi	260.803.593		231.033.123	
		144.735.432		40.739.372
		644.160.246		794.493.404
IN AUMENTO DEL PATRIMONIO			150.333.158	

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 1961.

Totale entrate effettive	L.	537.985.457	
Totale spese effettive	»	416.595.637	
			L. 121.389.820
Residui attivi - Titolo I	»		142.597.425
			L. 263.987.245
Residui passivi - Titolo I	»		123.139.627
Avanzo di amministrazione anno 1961	L.		140.847.618
Titolo II. - Movimento capitali	L.	4.979.871	
	»	43.262.217	
			» 38.282.346
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI COMPETENZA 1961	L.		102.565.272

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO FINANZIARIO DELL'ANNO 1961.

Totale entrate di competenza	L.	614.019.650
Totale uscite di competenza	»	494.492.563
Avanzo di competenza	L.	119.527.087
Somme accertate da incassare	»	240.865.921
	L.	360.393.008
Spese impegnate	»	231.033.133
Avanzo finanziario di competenza	L.	129.359.875
Residui attivi riscossi	»	32.065.402
	L.	161.425.277
Residui passivi pagati	»	104.288.806
Avanzo finanziario 1961	L.	57.136.471

BILANCIO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961.

<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
Cassa e banche (56.230.869 + + 3.000.000)	L. 59.230.869	Fondo ammortamento immobili L.	38.887.035
Conto corrente postale	» 177.968	Fondo svalutazione mobili . . . »	28.474.085
Immobili	» 1.217.138.625	Fondo svalutazione materiali . . »	2.616.780
Materiali (schede ecc.)	» 18.205.702	Fondo svalutazione impianti . . »	3.641.140
Impianto Centro meccano- grafico	» 13.083.849	Mutui per costruzioni	» 489.530.136
Mobilio	» 103.076.490		
Titoli pubblici	» 11.441.486	Creditori . . . L.	231.033.123
Debitori	» 240.865.921	Scoperto Banca nazionale del lavoro	» 101.255.674
Contributo dello Stato	» 46.270.000	Scoperto Banca emiliana	» 8.725.333
Fondo indennità liquidazione personale	» 14.859.274		» 341.014.130
Depositi a cauzione	» 920.885	Fondo indennità liquidazione . . »	14.859.274
		Depositi di terzi a cauzione . . »	11.755.085
			L. 930.777.665
		Patrimonio netto al 31 dicem- bre 1961	» 794.493.404
	L. 1.725.271.069		L. 1.725.271.069

ALLEGATO II.

STATO DI CAPITALI

DESCRIZIONE	Consistenza al principio dell'esercizio	VARIAZIONI		Consistenza alla fine dell'esercizio
		in +	in —	
<i>Attività:</i>				
Mobili	37.849.912	17.729.245	700.000	54.879.157
Immobili	1.203.782.080	10.026.621	—	1.213.808.701
Centro meccanografico	13.255.076	—	—	13.255.076
Materiali	18.015.402	—	—	18.015.402
Titoli	310.632	—	—	310.632
Crediti presso sezioni	43.751.388	14.866.491	—	58.617.879
				1.358.886.847
<i>Passività:</i>				
Ammortamenti	49.325.770	10.360.075	—	59.685.845
Mutui — quota capitale	265.913.959	—	18.369.105	247.544.854
Debiti presso sezioni	23.483.256	4.279.871	—	27.763.127
Situazione amministrativa	145.421.014	—	104.681.642	40.739.372
				375.733.198
<i>Netto</i>	832.820.491	—	—	983.153.649
	484.143.999	—	—	375.733.198
TOTALE COME ALL'ATTIVO	1.316.964.490	—	—	1.358.886.847

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività alla fine dell'esercizio (—)	L.	1.358.886.847
Passività alla fine dell'esercizio (=)	»	375.733.198
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (—)	»	983.153.649
Patrimonio netto al principio dell'esercizio (=)	»	832.820.491
Incremento patrimoniale per effetto della gestione che deve corrispondere esattamente al risultato economico d'esercizio.	L.	150.333.158

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	—	L.	50.572.170
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio	+	»	240.865.921
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	—	»	231.033.123
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	—	»	40.739.372

CONTO ECONOMICO

Differenza fra le entrate effettive e le uscite effettive im- peguate	+	L.	140.847.618
Entrate effettive che si sono tradotte in diminuzione di beni patrimoniali (vendita di mobili, macchine, ecc.)	—		—
Uscite effettive che si sono tradotte in incrementi patrimo- niali (acquisto di mobili, macchine, ecc.)	+	»	17.729.245
variazioni nei residui	+	»	2.116.370
Ammortamenti	—	»	10.360.075
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	+	»	150.333.158

ALLEGATO III.

STATO DEI CAPITALI

DESCRIZIONE	Consistenza al principio dell'esercizio	VARIAZIONI		Consistenza alla fine dell'esercizio
		in +	in —	
<i>Attività:</i>				
Mobili	37.849.912	65.226.578	—	103.076.490
Immobili	1.203.782.080	13.356.545	700.000	1.216.438.625
Centro Meccanografico	13.255.076	—	171.227	13.083.849
Materiali	18.015.402	190.300	—	18.205.702
Titoli	310.632	11.830.854	—	12.141.486
Crediti presso sezioni	43.751.388	14.866.491	56.617.879	—
Ministero dei lavori pubblici interessi su mutui per costruzioni	—	46.270.000	—	46.270.000
Depositi cauzionali	—	920.885	—	920.995
				1.410.137.037
<i>Passività:</i>				
Ammortamenti	49.325.770	24.293.270	—	73.619.040
Mutui — quota capitale e quota in- teressi — (Costruzione case mutilati)	265.913.959	241.985.282	18.369.105	489.530.136
Debiti presso sezioni	23.483.256	4.279.871	27.763.127	—
Depositi cauzionali inquilini	—	11.755.085	—	11.755.085
Situazione amministrativa	145.421.014	—	104.681.642	40.739.372
				615.643.633
<i>Netto</i>	832.820.491	—	—	794.493.404
	484.143.999	—	—	615.643.633
TOTALE COME ALL'ATTIVO . . .	1.316.964.490	—	—	1.410.137.037

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Attività alla fine dell'esercizio (—)	L.	1.410.137.037
Passività alla fine dell'esercizio (=)	»	615.643.633
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (—)	»	794.493.404
Patrimonio netto al principio dell'esercizio (=)	»	832.820.491
Incremento patrimoniale per effetto della gestione che deve corrispondere esattamente al risultato eco- nomico d'esercizio	— »	38.327.087

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	— L.	50.572.170
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio	+ »	240.865.921
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	— »	231.033.123
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	— »	40.739.372

CONTO ECONOMICO.

Differenza fra le entrate effettive e le uscite effettive impegnate	+ L.	140.847.618
Entrate effettive che si sono tradotte in diminuzione di beni patrimoniali (vendite di mobili, macchine, ecc.)	»	—
Uscite effettive che si sono tradotte in incrementi patri- moniali (acquisto di mobili, macchine ecc.)	— »	17.729.245
Variazioni nei residui	+ »	2.116.370
Ammortamenti	— »	24.293.270
Sopravvenienze attive	+ »	138.502.423
Sopravvenienze passive	— »	313.229.473
	— L.	38.327.087

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SOPRAVVVENIENZE ATTIVE.		SOPRAVVVENIENZE PASSIVE.	
Mobilio	L. 47.497.333	Impianto Centro meccano- grafico	L. 171.227
Immobili	» 4.029.924	Crediti presso Sezioni . . .	» 58.617.879
Materiali Sezioni	» 190.300	Mutui quota interessi. . . .	» 241.985.282
Titoli Sezioni	» 11.830.854	Depositi inquilini.	» 11.755.085
Interessi versati dal Ministero dei lavori pubblici	» 46.270.000	Vendita appartamento a Fer- rara	» 700.000
Depositi per terzi	» 920.885		
Debiti Sezioni	» 27.763.127		
	L. 138.502.423		L. 313.229.473

ELENCO DELLE DIFFERENZE TRA I DUE STATI DI CAPITALE

(differenze riferite allo stato dei capitali).

<i>In più</i>		<i>In meno</i>	
Interessi rimborsati dal Mini- stero dei lavori pubblici per i mutui accesi per « Case mutilati	L. 46.270.000	Rate ammortamento mutui comprehensive di capitale e interessi (489.530.136 — 247.544.854)	L. 241.985.282
Fatture fabbricato di Cagliari e Ferrara (anno 1960 e non registrato nel II Stato Ca- pitolo)	» 4.029.924	Fondo svalutazione (lire 73.619.040 — 59.685.845) non essendo stato acquisito il valore dei mobili delle Sezioni il fondo svaluta- zione risultava inferiore .	» 13.933.195
Valore del mobilio acquistato dalle Sezioni provinciali ed acquisito dalla Sede cen- trale	» 47.497.333	Fatture per acquisto mate- riali erroneamente registrate a impianto Centro mecca- nografico	» 171.227
Materiale acquistato dalle Se- zioni	» 190.300	Differenza fra l'ammontare dei crediti e debiti (inesi- stenti) presso le Sezioni provinciali che non sono stati tenuti in evidenza nel- l'effettivo stato dei capitali.	» 30.854.752
Titoli pubblici acquistati e giacenti presso le Sezioni provinciali	» 11.830.854	Depositi locazioni versati da- gli inquilini da rimborsare.	» 11.755.085
Depositi a cauzione presso terzi	» 920.885	Vendita appartamento Fer- rara	» 700.000
In più . . .	L. 110.739.296	In meno . . .	L. 299.399.541
Differenza del risultato eco- nomico fra i due stati dei capitali	» 188.660.245		
	L. 299.399.269		

ALLEGATO IV.

STATO DEI CAPITALI

DESCRIZIONE	Consistenza al principio dell'esercizio	VARIAZIONI		Consistenza alla fine dell'esercizio
		in più	in meno	
<i>Attività.</i>				
Mobili	37.849.912	65.226.578	—	103.076.490
Immobili	1.203.782.080	13.356.545	700.000	1.216.438.625
Centro meccanografico	13.255.076	—	171.227	13.083.849
Materiali	18.015.402	190.300	—	18.205.702
Titoli pubblici	310.632	11.830.854	—	12.141.486
Crediti	43.751.388	14.866.491	58.617.879	—
Depositi cauzionali	—	920.895	—	920.885
<i>Passività.</i>				
Ammortamenti	49.325.770	24.293.270	—	73.619.040
Mutui ipotecari	265.913.959	75.584.845	18.369.105	323.129.699
Depositi cauzionali	—	11.755.065	—	11.755.085
Debiti	23.483.256	4.279.871	27.763.127	—
Situazione amministrativa	145.421.014	—	104.681.642	40.739.372
<i>Netto</i>	832.820.491	—	—	914.623.841
	484.143.999	—	—	449.243.196
TOTALE COME ALL'ATTIVO . . .	1.316.964.490	—	—	1.363.867.037

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività alla fine dell'esercizio 1961 (—)	L.	1.363.867.037
Passività alla fine dell'esercizio 1961 (=)	»	449.243.196
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 1961 (—)	»	914.623.841
Patrimonio netto al principio dell'esercizio (=)	»	832.820.491
Incremento patrimoniale per effetto della gestione 1961 . . .	»	81.803.350

BILANCIO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa e banche	L. 59.408.837	Mutui ipotecari passivi	L. 323.129.699
Immobili.	» 1.216.438.625	Fondi ammortamenti e svalutazione	» 73.619.040
Materiali	» 18.205.702	Residui passivi	» 231.033.123
Impianto Centro mecano-grafico.	» 13.083.849	Scoperti Banche	» 109.981.007
Mobili	» 103.076.490	Depositi di terzi presso Sede	» 11.755.085
Titoli pubblici	» 12.141.486	Fondo liquidazione personale	» 14.859.274
Residui attivi	» 240.865.921		
Depositi presso terzi	» 920.885		
R. A. S. — Fondo liquidazione personale	» 14.859.274		
			L. 764.377.228
		Patrimonio netto	» 914.623.841
	L. 1.679.001.069		L. 1.679.001.069

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 1961.

Disavanzo di cassa alla fine dell'esercizio	— L. 50.572.170
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio.	+ » 240.865.921
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	— » 231.033.123

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE . . . — L. 40.739.372

CONTO DI CONCORDANZA.

Differenza fra entrate effettive e uscite effettive	+ L. 140.847.618
Uscite effettive che si sono tradotte in incremento patrimoniale (acquisto mobili)	+ » 17.729.245
Ammortamenti.	— » 24.293.270
Variazioni nei residui	+ » 2.116.370
Sopravvenienze passive	— » 54.596.613
Avanzo economico	+ L. 81.803.350

ALLEGATO V.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SEZIONI PROVINCIALI ANNO 1961.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	Somme incassate	Somme da incassare	TOTALI	Preventivo esercizio 1961
	PARTE I. — ENTRATE				
	Avanzo di cassa	40.773.076	—	40.773.076	39.410.174
	TITOLO I.				
	ENTRATE EFFETTIVE				
1	Proventi patrimoniali lordi (Allegato 1) . .	2.488.250	620	2.488.870	1.620.000
2	Quote sociali:				
	a) competenti al 1960. . . L. 2.881.270				
	b) » » 1961. . . » 13.905.315				
	c) » » 1962. . . » 1.378.000				
		18.164.585	—	18.164.585	12.471.000
3	Tessere:				
	a) competenti al 1960. . . L. 970.720				
	b) » » 1961. . . » 18.205.441				
	c) » » 1962. . . » 2.371.200				
		21.547.361	—	21.547.361	35.935.000
4	Contributi volontari di soci (All. 2)	13.504.594	—	13.504.594	3.695.086
5	Contributi di Enti Pubblici e Privati (All. 3).	40.082.866	—	40.082.866	23.480.000
6	Proventi per vendita distintivi ed altro materiale propagandistico (All. 4)	2.436.358	—	2.436.358	571.500
7	Proventi lordi da iniziative locali (All. 5) . .	37.997.356	156.000	38.151.356	28.406.000
8	Interessi attivi (All. 6)	803.817	—	803.817	—
9	Varie (All. 7)	3.091.097	—	3.091.097	1.390.000
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE . . .	140.116.284	156.620	140.272.904	107.568.586
	TITOLO II.				
	ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
10	Reincasso somme versate a cauzione (All. 8).	88.500	—	88.500	
11	Accensione debiti e reincasso anticipazioni attive (All. 9).	2.207.784	2.072.087	4.279.871	1.300.000
12	Alienazione valori mobiliari e immobili (All. 10)	700.000	—	700.000	
	TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	2.996.284	2.072.087	5.068.371	1.300.000
	TITOLO III.				
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
13	Depositi cauzionali (All. 11)	28.000	639.394	667.394	
14	Ritenute assicurative ed erariali (All. 12) .	51.116	—	51.116	
15	Movimento finanziario fra Sede Centrale ed uffici periferici:				
	a) rimesse della Sede Centrale	37.963.038	—	37.963.038	100.000
	b) rimesse fra Sezione e Sottosezioni . .	9.616.069	—	9.616.069	109.119.000
16	Diverse (All. 13)	93.863	—	93.863	
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO . . .	47.752.086	639.394	48.391.480	109.219.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Capi- tolo	DESCRIZIONE	Somme pagate	Somme da pagare	TOTALI	Preventivo esercizio 1961
PARTE II. — USCITE					
TITOLO I.					
USCITE EFFETTIVE					
1	Oneri patrimoniali (All. 14)	2.272.457	1.338.500	3.610.957	810.000
2	Assistenza economica (All. 15)	23.186.552	1.235.435	24.421.987	18.026.424
3	Assistenza morale e sociale:				
	a) manifestazioni e propaganda (All. 16).	23.798.572	5.000	23.803.572	14.980.200
	b) riunioni, conferenze e sopralluoghi . .	5.942.259	—	5.942.259	5.410.000
	c) assistenza legale e collocamento (All. 17)	1.929.340	30.000	1.959.340	1.015.366
	d) varie (compensi pagati dalla Sede Centrale lire 14.385.655)	1.388.599	—	1.388.599	11.943.000
4	Spese generali d'Amministrazione:				
	a) cancelleria e stampati (All. 18)	5.407.368	72.687	5.480.055	4.544.454
	b) poste telegrafiche (All. 19)	14.106.204	63.877	14.170.081	11.697.000
	c) affitto (pagate dalla Sede Centrale lire 18.926.561)	1.070.376	—	1.070.376	18.744.170
	d) manutenzione locali (All. 20)	9.901.855	114.906	10.016.761	7.439.000
	e) interessi passivi.	251.825	—	251.825	—
	f) stipendi al personale (pagati dalla Sede Centrale lire 60.814.729) (All. 21)	2.852.595	365.880	3.218.475	56.890.000
	g) contributi assicurativi a carico della Associazione (Allegato 22)	8.653.713	849.040	9.502.753	9.585.787
5	Spese inerenti a iniziative locali (All. 23) .	17.961.301	90.180	18.051.481	15.085.310
6	Acquisto mobili (All. 24)	5.853.776	498.337	6.352.113	4.361.638
7	Spese elettorali (All. 25)	54.866.478	773.020	15.639.498	—
8	Varie (All. 26)	3.696.113	112.785	3.808.898	—
	TOTALE USCITE EFFETTIVE . . .	143.539.383	5.549.647	148.689.030	180.532.349
TITOLO II.					
USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
9	Somme versate a cauzione (All. 27)	29.500	111.500	141.000	5.559.590
10	Accensione crediti e pagamento debiti (All. 28)	8.837.675	5.043.020	13.880.695	
11	Rimborso anticipazioni ai responsabili sez- zionali (All. 29)	821.397	164.399	985.796	
12	Acquisto immobili (All. 30)	7.720.996	2.305.625	10.026.621	
		17.409.568	7.624.544	25.034.112	5.559.590
	Fondo di riserva	—	—	—	63.172.028
TITOLO III.					
USCITE PER PARTITE DI GIRO					
13	Versamenti alla Sede Centrale per materiali vari, distintivi ecc. (All. 31)	1.842.409	843.430	2.685.839	231.000
14	Rimborso depositi cauzionali (All. 32) . . .	—	101.000	101.000	
15	Contributi assicurativi a carico del dipendente	3.338.982	394.163	3.733.145	
16	Movimento finanziario fra Sezione e Sotto- sezione	9.616.069	—	9.616.069	
17	Varie (All. 33)	60.450	18.263	78.713	3.259.596
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO . . .	14.857.910	1.356.856	16.214.766	8.233.793

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Bilancio preventivo 1961	Somme incassate	Somme da incassare	TOTALI
RIEPILOGO DELLE ENTRATE				
Avanzo precedente	39.410.174	40.773.076	—	40.773.076
TITOLO I. — Entrate effettive	107.568.586	140.116.284	156.620	140.272.904
TITOLO II. — Entrate per movimento di Capitali	1.300.000	2.996.284	2.072.087	5.068.371
TITOLO III. — Entrate per partite di Giro	109.219.000	47.752.086	639.394	48.391.480
		231.637.730	2.868.101	234.505.831

	Bilancio preventivo 1961	Somme pagate	Somme da pagare	TOTALI
RIEPILOGO DELLE USCITE				
TITOLO I. — Uscite effettive	180.532.349	143.139.383	5.549.647	148.689.030
TITOLO II. — Uscite per movimento di Capitali	5.559.590	17.409.568	7.624.544	25.034.112
TITOLO III. — Uscite per partite di Giro	8.233.793	14.857.910	1.356.856	16.214.766
		175.406.861	14.531.047	189.937.908
		+ 56.230.869	— 11.662.946	44.567.923

STATO DEI CAPITALI SEZIONI PROVINCIALI ANNO 1961.

		ESERCIZIO 1961		ESERCIZIO 1960	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
SITUAZIONE PATRIMONIALE					
<i>Attività</i>					
1	Immobili (All. A)	141.199.730		131.956.230	
2	Mobili	55.427.596		52.363.996	
3	Automezzi, motomezzi ecc. . . .	1.432.000		1.432.000	
4	Volumi e pubblicazioni	428.130		190.300	
5	Titoli di credito	11.726.303		12.141.486	
6	Fondo liquidazione personale . .	2.521.985		1.716.815	
7	Attività patrimoniali varie . . .	590.886		—	
			213.326.630		199.800.827
<i>Passività</i>					
1	Passività patrimoniali	500.500		10.091.196	
2	Personale conto liquidazione . .	2.521.985		1.716.815	
			3.022.485		11.808.011
			210.304.145		187.992.816
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA					
<i>Attività (All. B)</i>					
1	Cassa L. 7.427.410				
2	Banche » 48.803.459				
3	Residui Attivi . . » 2.868.101	59.098.970		(a) 47.049.992	
<i>Passività</i>					
1	Residui Passivi	14.531.047		(a) 30.173.675	
			44.567.923		16.876.317
	NETTO PATRIMONIALE . . .		254.872.068		204.869.133

(a) Le sezioni, durante la gestione 1961, hanno considerato di competenze entrate e spese per residui.

SUB-ALLEGATO N. 1 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

PROVENTI PATRIMONIALI LORDI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Milano	541.670	—	541.670
Parma	300.000	—	300.000
Pavia	96.580	620	97.200
Varese	1.550.000	—	1.550.000
TOTALE	2.488.250	620	2.488.870

SUB-ALLEGATO N. 2 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

CONTRIBUTI VOLONTARI DEI SOCI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Agrigento	25.600	—	25.600
Ancona	957.740	—	957.740
Aosta	115.800	—	115.800
Arezzo	196.865	—	196.865
Ascoli Piceno.	80	—	80
Asti	39.120	—	39.120
Avellino	20.150	—	20.150
Bari	141.350	—	141.350
Belluno	55.000	—	55.000
Benevento	5.000	—	5.000
Bergamo	9.090	—	9.090
Bologna	36.950	—	36.950
Brescia	69.800	—	69.800
Brindisi	29.240	—	29.240
Cagliari	623.355	—	623.355
Campobasso	300	—	300
Caserta	9.000	—	9.000
Catania	9.700	—	9.700

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Catanzaro	14.150	—	14.150
Chieti	129.250	—	129.250
Cosenza	500	—	500
Cremona	243.270	—	243.270
Cuneo	235.600	—	235.600
Ferrara	120.800	—	120.800
Firenze	108.420	—	108.420
Foggia	76.650	—	76.650
Forlì	119.860	—	119.860
Frosinone	85.500	—	85.500
Genova	51.830	—	51.830
Gorizia	55.750	—	55.750
Grosseto	97.150	—	97.150
Imperia	5.865	—	5.865
L'Aquila	44.980	—	44.980
La Spezia	26.610	—	26.610
Latina	9.780	—	9.780
Lecce	2.500	—	2.500
Lucca	57.340	—	57.340
Macerata	30.000	—	30.000
Mantova	175.670	—	175.670
Massa Carrara	13.010	—	13.010
Messina	35.650	—	35.650
Milano	3.249.225	—	3.249.225
Modena	49.650	—	49.650
Napoli	2.130	—	2.130
Novara	14.800	—	14.800
Nuoro	304.500	—	304.500
Padova	347.200	—	347.200
Palermo	600	—	600
Parma	60.100	—	60.100
Pavia	536.550	—	536.550
Perugia	800	—	800
Pesaro	207.380	—	207.380
Pescara	39.250	—	39.250
Piacenza	23.550	—	23.550
Pisa	143.440	—	143.440
Pistoia	800	—	800

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Ragusa	500	—	500
Ravenna	42.000	—	42.000
Reggio Calabria	274.140	—	274.140
Reggio Emilia	23.700	—	23.700
Rieti	19.050	—	19.050
Roma	45.300	—	45.300
Rovigo	6.140	—	6.140
Salerno	326.750	—	326.750
Sassari	44.450	—	44.450
Savona	23.500	—	23.500
Siracusa	99.950	—	99.950
Taranto	11.650	—	11.650
Teramo	11.400	—	11.400
Terni	800	—	800
Torino	194.030	—	194.030
Trapani	32.100	—	32.100
Trento	966.680	—	966.680
Treviso	269.950	—	269.950
Trieste	374.850	—	374.850
Udine	284.800	—	284.800
Varese	964.350	—	964.350
Vercelli	93.600	—	93.600
Vicenza	330.654	—	330.654
TOTALE . . .	<u>13.504.594</u>	<u>—</u>	<u>13.504.594</u>

SUB-ALLEGATO N. 3 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI E DI PRIVATI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Agrigento	10.000	—	10.000
Alessandria	519.000	—	519.000
Ancona	235.000	—	235.000
Aosta	629.300	—	629.300
Arezzo	334.000	—	334.000
Ascoli Piceno	105.000	—	105.000
Asti	153.000	—	153.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Avellino	120.000	—	120.000
Bari	510.345	—	510.345
Belluno	137.360	—	137.360
Benevento	60.000	—	60.000
Bergamo	31.786	—	31.786
Bologna	654.020	—	654.020
Bolzano	945.980	—	945.980
Brescia	629.900	—	629.900
Brindisi	147.000	—	147.000
Caltanissetta	201.404	—	201.404
Campobasso	30.000	—	30.000
Caserta	80.000	—	80.000
Catania	190.000	—	190.000
Catanzaro	85.000	—	85.000
Chieti	230.000	—	230.000
Como	362.030	—	362.030
Cremona	271.600	—	271.600
Cuneo	214.000	—	214.000
Enna	120.270	—	120.270
Ferrara	308.970	—	308.970
Firenze	118.900	—	118.900
Foggia	285.850	—	285.850
Forlì	417.275	—	417.275
Genova	2.306.854	—	2.306.854
Gorizia	95.000	—	95.000
Grosseto	85.000	—	85.000
Imperia	211.000	—	211.000
La Spezia	523.490	—	523.490
Latina	779.349	—	779.349
Lecce	244.000	—	244.000
Livorno	313.513	—	313.513
Macerata	95.000	—	95.000
Mantova	134.981	—	134.981
Massa Carrara	474.000	—	474.000
Messina	763.600	—	763.600
Milano	5.015.986	—	5.015.986
Modena	444.200	—	444.200
Napoli	453.515	—	453.515
Novara	360.960	—	360.960

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Nuoro	20.000	—	20.000
Padova	469.600	—	469.600
Palermo	250.000	—	250.000
Parma	201.000	—	201.000
Pavia	1.087.700	—	1.087.700
Pesaro	143.000	—	143.000
Pescara	179.950	—	179.950
Piacenza	125.500	—	125.500
Pisa	248.000	—	248.000
Potenza	116.000	—	116.000
Ragusa	286.000	—	286.000
Ravenna	183.000	—	183.000
Reggio Calabria	210.000	—	210.000
Reggio Emilia	10.000	—	10.000
Rieti	35.000	—	35.000
Roma	750.000	—	750.000
Rovigo	471.000	—	471.000
Sassari	464.500	—	464.500
Savona	245.000	—	245.000
Siracusa	557.000	—	557.000
Sondrio	600.000	—	600.000
Taranto	135.000	—	135.000
Teramo	55.000	—	55.000
Terni	108.000	—	108.000
Torino	1.762.500	—	1.762.500
Trapani	84.800	—	84.800
Trento	1.596.400	—	1.596.400
Treviso	225.000	—	225.000
Trieste	2.144.778	—	2.144.778
Udine	707.500	—	707.500
Varese	5.239.700	—	5.239.700
Venezia	330.000	—	330.000
Vercelli	269.500	—	269.500
Verona	50.000	—	50.000
Vicenza	225.000	—	225.000
Viterbo	60.000	—	60.000
TOTALE	40.082.866	—	40.082.866

SUB-ALLEGATO N. 4 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

PROVENTI PER VENDITA DISTINTIVI ETC.

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Ancona	2.450	—	2.450
Aosta	10.000	—	10.000
Arezzo	14.250	—	14.250
Ascoli Piceno	1.300	—	1.300
Asti	5.000	—	5.000
Avellino	4.950	—	4.950
Bari	9.900	—	9.900
Belluno	200	—	200
Benevento	3.200	—	3.200
Bergamo	41.650	—	41.650
Bologna	12.800	—	12.800
Bolzano	5.100	—	5.100
Brescia	11.570	—	11.570
Brindisi	300	—	300
Catania	4.000	—	4.000
Catanzaro	44.500	—	44.500
Chieti	13.650	—	13.650
Como	18.700	—	18.700
Cosenza	700	—	700
Cremona	6.000	—	6.000
Cuneo	2.200	—	2.200
Enna	2.310	—	2.310
Ferrara	47.500	—	47.500
Firenze	120.650	—	120.650
Foggia	1.950	—	1.950
Forlì	6.625	—	6.625
Frosinone	4.000	—	4.000
Genova	9.480	—	9.480
Gorizia	800	—	800
Grosseto	5.000	—	5.000
Imperia	1.520	—	1.520
L'Aquila	21.900	—	21.900
La Spezia	5.500	—	5.500
Latina	42.350	—	42.350
Lecce	2.300	—	2.300
Lucca	1.700	—	1.700
Mantova	1.800	—	1.800

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Matera.	600	—	600
Milano.	458.585	—	458.585
Modena	6.050	—	6.050
Napoli	28.280	—	28.280
Novara	7.100	—	7.100
Nuoro	26.000	—	26.000
Padova	55.050	—	55.050
Palermo	16.900	—	16.900
Parma.	5.900	—	5.900
Pavia	9.800	—	9.800
Pesaro	22.000	—	22.000
Pescara	6.300	—	6.300
Piacenza	8.800	—	8.800
Pisa	1.700	—	1.700
Pistoia.	42.950	—	42.950
Ragusa	1.350	—	1.350
Ravenna	4.900	—	4.900
Reggio Calabria.	6.850	—	6.850
Reggio Emilia	82.200	—	82.200
Rieti	6.100	—	6.100
Roma	358.020	—	358.020
Rovigo	3.450	—	3.450
Salerno	7.700	—	7.700
Sassari.	5.000	—	5.000
Savona	33.300	—	33.300
Siena	1.050	—	1.050
Siracusa	4.450	—	4.450
Sondrio	270.318	—	270.318
Taranto	36.390	—	36.390
Teramo	3.300	—	3.300
Torino.	68.350	—	68.350
Trapani	6.300	—	6.300
Trento.	20.500	—	20.500
Treviso	5.000	—	5.000
Udine	4.900	—	4.900
Varese	29.050	—	29.050
Venezia	2.450	—	2.450
Vercelli	4.050	—	4.050
Verona	276.750	—	276.750
Vicenza	10.810	—	10.810
TOTALE	2.436.358	—	2.436.358

SUB-ALLEGATO N. 5 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

PROVENTI LORDI PER INIZIATIVE LOCALI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Ancona	606.164	—	606.164
Aosta	9.288	—	9.288
Bari.	349.530	—	349.530
Cagliari	78.000	—	78.000
Caserta	19.000	—	19.000
Ferrara	1.001.695	—	1.001.695
Firenze	180.000	—	180.000
Forlì	112.375	—	112.375
La Spezia	834.800	—	834.800
Latina.	50.936	—	50.936
Livorno	262.000	—	262.000
Massa Carrara	69.083	—	69.083
Milano.	23.148.775	—	23.148.775
Modena	1.153.926	—	1.153.926
Napoli.	360.460	—	360.460
Padova	133.900	—	133.900
Palermo	108.000	—	108.000
Parma.	5.884.890	—	5.884.890
Pavia	212.400	—	212.400
Pesaro.	26.790	—	26.790
Piacenza	210.000	—	210.000
Pisa	590.960	—	590.960
Pistoia.	400.000	156.000	556.000
Savona	52.100	—	52.100
Sondrio	222.000	—	222.000
Torino.	166.500	—	166.500
Treviso	347.440	—	347.440
Trieste.	740.269	—	740.269
Udine	86.075	—	86.075
Vercelli	100.000	—	100.000
Vicenza	400.000	—	400.000
Viterbo	80.000	—	80.000
TOTALE . . .	37.997.356	156.000	38.153.356

SUB-ALLEGATO N. 6 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

INTERESSI ATTIVI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Agrigento	1.590	—	1.590
Alessandria	3.130	—	3.130
Ancona	23.877	—	23.877
Benevento	2.205	—	2.205
Brescia	8.295	—	8.295
Ferrara	3.685	—	3.685
Firenze	7.031	—	7.031
Forlì	9.616	—	9.616
Gorizia	292	—	292
Lecce	17	—	17
Milano	661.169	—	661.169
Modena	9.317	—	9.317
Napoli	5.766	—	5.766
Pavia	10.480	—	10.480
Piacenza	4.175	—	4.175
Ravenna	768	—	768
Rovigo	1.041	—	1.041
Siena	158	—	158
Torino	3.524	—	3.524
Treviso	6.263	—	6.263
Varese	23.228	—	23.228
Vercelli	9.905	—	9.905
Verona	8.285	—	8.285
TOTALE	803.817	—	803.817

SUB-ALLEGATO N. 7 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE EFFETTIVE

VARIE

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Agrigento	12.835	—	12.835
Alessandria	20.000	—	20.000
Aosta	12.847	—	12.847
Arezzo	57.930	—	57.930
Ascoli Piceno	4.590	—	4.590

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Asti	680	—	680
Avellino	3.390	—	3.390
Belluno	910	—	910
Benevento	1.060	—	1.060
Bologna	15.340	—	15.340
Bolzano	3.730	—	3.730
Brescia	87.583	—	87.583
Brindisi	50.895	—	50.895
Cagliari	3.190	—	3.190
Caltanissetta	7.410	—	7.410
Campobasso	400	—	400
Caserta	9.086	—	9.086
Catania	4.765	—	4.765
Catanzaro	15.790	—	15.790
Chieti	25.430	—	25.430
Como	55.465	—	55.465
Cosenza	1.925	—	1.925
Cremona	25.000	—	25.000
Cuneo	9.378	—	9.378
Enna	2.660	—	2.660
Ferrara	29.680	—	29.680
Firenze	112.688	—	112.688
Foggia	2.400	—	2.400
Forlì	34.000	—	34.000
Frosinone	101	—	101
Genova	68.860	—	68.860
Grosseto	19.470	—	19.470
Imperia	26.194	—	26.194
L'Aquila	1.400	—	1.400
La Spezia	28.029	—	28.029
Lecce	60.000	—	60.000
Lucca	15.462	—	15.462
Macerata	20.000	—	20.000
Matera	2.310	—	2.310
Messina	13.506	—	13.506
Milano	890.400	—	890.400
Modena	20.525	—	20.525
Napoli	92.035	—	92.035
Novara	23.751	—	23.751
Nuoro	13.800	—	13.800
Padova	5.680	—	5.680
Palermo	1.800	—	1.800

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Parma	47.788	—	47.788
Pesaro	3.345	—	3.345
Pescara	22.595	—	22.595
Piacenza	15.190	—	15.190
Pisa	6.178	—	6.178
Pistoia	221.121	—	221.121
Potenza	1.200	—	1.200
Reggio Calabria	13.653	—	13.653
Reggio Emilia	78.325	—	78.325
Rieti	1.600	—	1.600
Roma	1.000	—	1.000
Rovigo	11.455	—	11.455
Salerno	4.738	—	4.738
Savona	6.950	—	6.950
Siena	800	—	800
Siracusa	7.505	—	7.505
Taranto	10.805	—	10.805
Teramo	21.546	—	21.546
Torino	104.274	—	104.274
Trento	149.215	—	149.215
Treviso	11.700	—	11.700
Udine	4.200	—	4.200
Varese	361.840	—	361.840
Venezia	37.500	—	37.500
Vercelli	2.594	—	2.594
Vicenza	29.600	—	29.600
TOTALE	<u>3.091.097</u>	<u>—</u>	<u>3.091.097</u>

SUB-ALLEGATO N. 8 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

REINCASSO SOMME VERSATE A CAUZIONE

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
L'Aquila	40.000	—	40.000
Padova	20.500	—	20.500
Roma	28.000	—	28.000
	<u>(a) 88.500</u>	<u>—</u>	<u>(b) 88.500</u>

(a) Di cui 85.500 in conto residui.

(b) Di cui 85.500 in conto residui.

SUB-ALLEGATO N. 9 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

ACCENSIONE DEBITI E RISCOSSIONE CREDITI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Agrigento	80.000	—	80.000
Ancona	20.000	40.000	60.000
Aosta	39.152	111.344	150.496
Brescia	155.500	—	155.500
Enna	56.011	—	56.011
Ferrara	1.380.000	25.000	1.405.000
Firenze	136.000	770.140	906.140
La Spezia	100.000	—	100.000
Milano.	14.000	—	14.000
Pavia	—	771.971	771.971
Pistoia.	5.000	161.430	166.430
Reggio Calabria	—	40.000	40.000
Siracusa	10.000	—	10.000
Trapani	30.801	—	30.801
Treviso	—	10.000	10.000
Trieste.	—	62.600	62.600
Udine	145.320	—	145.320
Vercelli	36.000	79.602	115.602
	<u>2.207.784</u>	<u>2.072.087</u>	<u>4.279.871</u>

SUB-ALLEGATO N. 10 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

ALIENAZIONE VALORI MOBILIARI ED IMMOBILI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Livorno	700.000	—	700.000
	<u>700.000</u>	<u>—</u>	<u>700.000</u>

SUB-ALLEGATO N. 11 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.

DEPOSITI CAUZIONALI

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Alessandria.	—	2.000	2.000
Ancona	—	6.875	6.875
Avellino	—	18.000	18.000
Bari	—	6.555	6.555
Bolzano	—	3.000	3.000
Chieti	—	3.500	3.500
Cremona	—	10.797	10.797
Cuneo	—	800	800
Firenze	—	7.000	7.000
Foggia.	—	41.000	41.000
Imperia	—	3.567	3.567
L'Aquila	—	4.000	4.000
La Spezia	—	116.000	116.000
Lecce	—	29.500	29.500
Mantova	—	4.500	4.500
Milano	18.000	—	18.000
Modena	—	10.400	10.400
Napoli	—	86.000	86.000
Novara	—	20.000	20.000
Nuoro.	—	5.000	5.000
Padova	—	2.000	2.000
Parma	—	50.000	50.000
Pesaro.	10.000	5.000	15.000
Pescara	—	21.000	21.000
Piacenza	—	4.000	4.000
Ravenna.	—	30.000	30.000
Reggio Emilia	—	63.000	63.000
Rovigo	—	3.400	3.400
Sassari.	—	7.500	7.500
Savona	—	10.000	10.000
Taranto	—	7.000	7.000
Teramo	—	34.000	34.000
Treviso	—	1.000	1.000
Udine	—	18.000	18.000
Vercelli	—	5.000	5.000
	28.000	(a) 639.394	(b) 667.394

(a) Di cui 639.394 in conto residuo.

(b) Di cui 639.394 in conto residuo.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SUB-ALLEGATO N. 12 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

RITENUTE ERARIALI ASSICURATIVE

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Ferrara	2.412	—	2.412
Lecce	7.135	—	7.135
Palermo	5.496	—	5.496
Pistoia	16.623	—	16.623
Roma	11.250	—	11.250
Rovigo	8.200	—	8.200
	<u>51.116</u>	<u>—</u>	<u>51.116</u>

SUB-ALLEGATO N. 13 ALL'ALLEGATO V.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

DIVERSE

SEZIONI	INCASSATE	DA INCASSARE	TOTALI
Firenze	50.600	—	50.600
Lecce	18.263	—	18.263
Salerno	25.000	—	25.000
	<u>93.863</u>	<u>—</u>	<u>93.863</u>

SUB-ALLEGATO N. 14 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

MANUTENZIONE FABBRICATI (ONERI PATRIMONIALI)

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Pavia	135.325	—	135.325
Torino	1.641.425	—	1.641.425
Varese	495.707	1.338.500	1.834.207
TOTALE . . .	<u>2.272.457</u>	<u>1.338.500</u>	<u>3.610.957</u>

SUB-ALLEGATO N. 15 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

ASSISTENZA ECONOMICA

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	14.370	—	14.370
Alessandria	308.300	—	308.300
Ancona	1.406.520	—	1.406.520
Aosta	140.739	—	140.739
Arezzo	272.105	—	272.105
Ascoli Piceno	37.280	—	37.280
Asti	58.650	—	58.650
Avellino	48.000	—	48.000
Bari	241.970	—	241.970
Belluno	1.800	—	1.800
Benevento	59.350	—	59.350
Bergamo	155.625	—	155.625
Bologna	338.500	—	338.500
Bolzano	127.128	—	127.128
Brescia	723.440	—	723.440
Brindisi	189.028	—	189.028
Caltanissetta	116.990	—	116.990
Campobasso	48.200	—	48.200
Caserta	55.610	—	55.610
Catania	57.900	—	57.900
Catanzaro	31.310	—	31.310
Chieti	27.500	—	27.500
Como	88.980	—	88.980
Cosenza	12.440	—	12.440
Cremona	296.066	—	296.066
Cuneo	156.960	98.690	255.650
Enna	14.900	—	14.900
Ferrara	183.520	71.545	255.065
Firenze	668.990	—	668.990
Foggia	111.980	—	111.980
Forlì	40.000	—	40.000
Frosinone	600	—	600
Genova	1.931.799	—	1.931.799

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Gorizia	66.761	—	66.761
Grosseto	87.010	—	87.010
Imperia	92.400	—	92.400
L'Aquila	53.300	—	53.300
La Spezia	334.880	—	334.880
Latina	682.480	—	682.480
Lecce	119.600	—	119.600
Livorno	100.000	—	100.000
Lucca	51.053	—	51.053
Macerata.	15.525	—	15.525
Mantova	17.120	—	17.120
Massa Carrara	95.250	—	95.250
Matera	22.560	—	22.560
Messina	191.100	—	191.100
Milano	2.706.085	—	2.706.085
Modena	576.390	—	576.390
Napoli	239.005	—	239.005
Novara	9.700	—	9.700
Nuoro	129.320	—	129.320
Padova	219.610	170.000	389.610
Palermo	280.000	—	280.000
Parma	611.140	—	611.140
Pavia	286.910	—	286.910
Perugia	11.100	—	11.100
Pesaro	63.027	—	63.027
Pescara	400.321	114.400	514.721
Piacenza	102.900	—	102.900
Pisa	43.340	—	43.340
Pistoia.	5.250	—	5.250
Potenza	133.305.	—	133.305
Ragusa	87.800	—	87.800
Ravenna	259.215	—	259.215
Reggio Calabria	36.700	—	36.700
Reggio Emilia	108.600	—	108.600
Rieti	15.140	—	15.140
Roma	497.000	—	479.000
Rovigo	131.105	—	131.105
Sassari.	375.199	—	375.199

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Savona	221.800	80.000	301.800
Siena	13.195	—	13.195
Siracusa	368.370	—	368.370
Sondrio	65.000	—	65.000
Taranto	468.920	—	468.920
Terni	12.600	—	12.600
Torino	945.012	—	945.012
Trapani	1.000	—	1.000
Trento	248.000	—	248.000
Treviso	149.500	—	149.500
Trieste.	1.942.091	—	1.942.091
Udine	192.380	700.800	893.180
Varese	801.420	—	801.420
Venezia	149.880	—	149.880
Vercelli	35.300	—	35.300
Verona	170.000	—	170.000
Vicenza	115.333	—	115.333
Viterbo	63.000	—	63.000
TOTALE . . .	23.186.552	1.235.435	24.421.987

SUB-ALLEGATO N. 16 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

MANIFESTAZIONI E PROPAGANDA

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	83.350	—	83.350
Alessandria.	110.800	—	110.800
Ancona	401.529	—	401.529
Aosta	517.360	—	517.360
Arezzo.	123.422	—	123.422
Ascoli Piceno.	73.781	—	73.781
Asti	58.320	—	58.320
Avellino	212.485	—	212.485
Bari.	252.712	—	252.712

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Belluno	267.509	—	267.509
Benevento	169.675	—	169.675
Bergamo.	153.400	—	153.400
Bologna	448.295	—	448.295
Bolzano	489.120	—	489.120
Brescia	362.765	—	362.765
Brindisi	111.625	—	111.625
Cagliari	260.320	—	260.320
Caltanissetta	99.628	—	99.628
Campobasso	63.879	—	63.879
Caserta	150.615	—	150.615
Catania	141.170	—	141.170
Catanzaro	142.320	—	142.320
Chieti	257.065	—	257.065
Como	50.000	—	50.000
Cosenza	30.000	—	30.000
Cremona.	313.496	—	313.496
Cuneo	96.278	—	96.278
Enna	116.141	—	116.141
Ferrara	209.274	—	209.274
Firenze	1.026.300	—	1.026.300
Foggia.	76.123	—	76.123
Forlì	205.350	—	205.350
Frosinone	49.840	—	49.840
Genova	405.550	—	405.550
Gorizia	199.630	—	199.630
Grosseto	23.065	—	23.065
Imperia	74.950	—	74.950
L'Aquila	61.251	—	61.251
La Spezia	94.450	—	94.450
Latina	339.160	—	339.160
Lecce	104.310	—	104.310
Livorno	173.000	—	173.000
Lucca	124.790	—	124.790
Macerata.	122.894	—	122.894
Mantova	51.590	—	51.590
Massa Carrara	102.750	—	102.750
Matera.	77.100	—	77.100

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Messina	456.447	—	456.447
Milano.	1.475.772	—	1.475.772
Modena	363.565	—	363.565
Napoli.	202.860	—	202.860
Novara	128.600	—	128.600
Nuoro	107.060	—	107.060
Padova	782.874	—	782.874
Palermo	230.555	—	230.555
Parma.	471.630	—	471.630
Pavia	523.060	—	523.060
Perugia	147.528	—	147.528
Pesaro.	386.205	5.000	391.205
Pescara	124.109	—	124.109
Piacenza	77.200	—	77.200
Pisa	134.525	—	134.525
Pistoia.	336.950	—	336.950
Potenza	80.000	—	80.000
Ragusa	53.138	—	53.138
Ravenna.	113.532	—	113.532
Reggio Calabria.	366.665	—	366.665
Reggio Emilia	55.080	—	55.080
Rieti	80.195	—	80.195
Roma	674.615	—	674.615
Rovigo.	89.935	—	89.935
Salerno	51.666	—	51.666
Sassari.	224.881	—	224.881
Savona	177.797	—	177.797
Siena	2.360	—	2.360
Siracusa	226.210	—	226.210
Sondrio	232.265	—	232.265
Taranto	112.580	—	112.580
Teramo	69.523	—	69.523
Terni	114.029	—	114.029
Torino	482.300	—	482.300
Trapani	210.685	—	210.685
Trento.	276.900	—	276.900
Treviso	137.074	—	137.074
Trieste.	387.523	—	387.523

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Udine	457.070	—	457.070
Varese.	2.864.396	—	2.864.396
Venezia	134.000	—	134.000
Vercelli	189.110	—	189.110
Verona	147.010	—	147.010
Vicenza	670.310	—	670.310
Viterbo	90.346	—	90.346
TOTALE	23.798.572	5.000	23.803.572

SUB-ALLEGATO N. 17 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

ASSISTENZA LEGALE E COLLOCAMENTO

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	16.100	—	16.100
Arezzo.	2.630	—	2.630
Bari.	89.000	—	89.000
Brindisi	44.750	—	44.750
Catania	14.580	—	14.580
Cremona	18.800	—	18.800
Ferrara	14.350	—	14.350
Foggia.	4.800	—	4.800
Genova	130.490	—	130.490
Gorizia	16.000	—	16.000
Imperia	2.000	—	2.000
La Spezia	1.650	—	1.650
Lucca	285	—	285
Modena	15.150	—	15.150
Napoli.	279.515	—	279.515
Novara	2.400	—	2.400
Nuoro	20.000	—	20.000
Padova	56.600	—	56.600
Pistoia.	128.080	—	128.080
Roma	330.000	30.000	360.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Salerno	120.000	—	120.000
Savona	36.210	—	36.210
Sondrio	56.430	—	56.430
Treviso	105.840	—	105.840
Trieste.	50.000	—	50.000
Varese.	18.380	—	18.380
Venezia	299.700	—	299.700
Vercelli	10.000	—	10.000
Vicenza	20.000	—	20.000
Viterbo	25.600	—	25.600
TOTALE . . .	1.929.340	30.000	1.959.340

SUB-ALLEGATO N. 18 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

CANCELLERIA E STAMPATI.

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	11.950	—	11.950
Alessandria.	74.645	—	74.645
Ancona	123.678	—	123.678
Aosta	25.645	—	25.645
Arezzo.	66.455	—	66.455
Ascoli Piceno.	17.767	—	17.767
Asti	12.615	—	12.615
Avellino	42.520	—	42.520
Bari	132.846	—	132.846
Belluno	68.843	—	68.843
Benevento	11.430	—	11.430
Bergamo.	50.330	—	50.330
Bologna	102.920	—	102.920
Bolzano	12.475	6.072	18.547
Brescia	79.126	—	79.126
Brindisi	16.645	—	16.645
Cagliari	122.520	—	122.520

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Caltanissetta	48.815	—	48.815
Campobasso	22.323	—	22.323
Caserta	40.420	—	40.420
Catania	19.111	—	19.111
Catanzaro	70.455	—	70.455
Chieti	78.494	—	78.494
Como	68.647	—	68.647
Cosenza	25.900	—	25.900
Cremona	60.210	—	60.210
Cuneo	37.610	24.580	62.190
Enna	40.478	—	40.478
Ferrara	96.609	—	96.609
Firenze	63.900	—	63.900
Foggia.	29.430	—	29.430
Forlì	40.895	—	40.895
Frosinone	19.820	—	19.820
Genova	197.859	34.089	231.948
Gorizia	8.945	—	8.945
Grosseto	19.450	—	19.450
Imperia	28.726	—	28.726
L'Aquila	55.855	—	55.855
La Spezia	70.945	—	70.945
Latina	35.595	—	35.595
Lecce	54.480	—	54.480
Livorno	58.524	—	58.524
Lucca	64.070	—	64.070
Macerata.	19.300	—	19.300
Mantova	31.778	—	31.778
Massa Carrara	44.430	—	44.430
Matera.	18.082	—	18.082
Messina	24.075	—	24.075
Milano.	469.860	—	469.860
Modena	186.155	—	186.155
Napoli.	208.738	—	208.738
Novara	39.505	—	39.505
Nuoro	45.800	—	45.800
Padova	79.059	—	79.059
Palermo	72.280	—	72.280

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Parma.	69.488	—	69.488
Pavia	65.081	—	65.081
Perugia	54.018	—	54.018
Pesaro.	41.115	—	41.115
Pescara	58.229	—	58.229
Piacenza	30.761	—	30.761
Pisa	103.430	—	103.430
Pistoia.	141.455	—	141.455
Potenza	94.140	—	94.140
Ragusa	19.325	—	19.325
Ravenna	55.001	—	55.001
Reggio Calabria.	75.390	—	75.390
Reggio Emilia	42.860	—	42.860
Rieti	13.280	—	13.280
Roma	68.881	—	68.881
Rovigo	32.525	—	32.525
Salerno	35.375	—	35.375
Sassari.	64.049	—	64.049
Savona	20.365	—	20.365
Siena	26.085	—	26.085
Siracusa	17.485	—	17.485
Sondrio	116.475	—	116.475
Taranto	49.586	—	49.586
Teramo	29.008	—	29.008
Terni	35.066	—	35.066
Torino.	149.550	—	149.550
Trapani	17.900	—	17.900
Trento.	32.005	—	32.005
Treviso	18.850	—	18.850
Trieste.	3.635	—	3.635
Udine	48.460	7.946	56.406
Varese.	50.000	—	50.000
Venezia	46.360	—	46.360
Vercelli	1.400	—	1.400
Verona	16.592	—	16.592
Vicenza	82.680	—	82.680
Viterbo	12.425	—	12.425
	<u>5.407.368</u>	<u>72.687</u>	<u>5.480.055</u>

SUB-ALLEGATO N. 19 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

POSTELEGRAFONICHE

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	121.385	—	121.385
Alessandria.	89.215	—	89.215
Ancona	165.473	—	165.473
Aosta	78.058	—	78.058
Arezzo.	224.165	2.105	226.270
Ascoli Piceno.	29.480	—	29.480
Asti	46.728	—	46.728
Avellino	101.850	—	101.850
Bari.	223.106	—	223.106
Belluno	84.215	—	84.215
Benevento	36.815	—	36.815
Bergamo	260.313	—	260.313
Bologna	199.423	—	199.423
Bolzano	102.723	—	102.723
Brescia	187.079	—	187.079
Brindisi	112.177	—	112.177
Cagliari	400.033	—	400.033
Caltanissetta	76.349	—	76.349
Campobasso	97.394	—	97.394
Caserta	104.966	—	104.966
Catania	78.077	—	78.077
Catanzaro	94.758	—	94.758
Chieti	141.739	—	141.739
Como	200.861	—	200.861
Cosenza	39.320	—	39.320
Cremona	87.043	—	87.043
Cuneo	180.597	11.358	191.955
Enna	76.096	—	76.096
Ferrara	217.186	—	217.186
Firenze	287.930	—	287.930
Foggia.	74.426	—	74.426
Forlì.	169.585	—	169.585
Frosinone	110.435	—	110.435

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Genova	278.898	—	278.898
Gorizia.	69.713	—	69.713
Grosseto	128.781	—	128.781
Imperia	134.213	—	134.213
L'Aquila	136.210	—	136.210
La Spezia	193.346	—	193.346
Latina.	199.279	—	199.279
Lecce	214.076	—	214.076
Livorno	190.336	—	190.336
Lucca	102.281	—	102.281
Macerata.	86.520	—	86.520
Mantova	105.171	—	105.171
Massa Carrara	149.966	—	149.966
Matera.	23.912	—	23.912
Messina	57.777	—	57.777
Milano.	475.654	—	475.654
Modena	310.460	—	310.460
Napoli.	490.463	—	490.463
Novara	124.210	—	124.210
Nuoro	128.575	—	128.575
Padova	169.086	—	169.086
Palermo	342.248	—	342.248
Parma.	132.360	—	132.360
Pavia	122.160	—	122.560
Perugia	178.580	—	178.580
Pesaro.	98.508	8.840	107.348
Pescara	132.294	—	132.294
Piacenza	120.841	—	120.841
Pisa	137.347	—	137.347
Pistoia.	192.326	—	192.326
Potenza	180.629	—	180.629
Ragusa	113.920	—	113.920
Ravenna.	132.599	—	132.599
Reggio Calabria.	175.050	—	175.050
Reggio Emilia	103.677	10.324	114.001
Rieti	98.272	—	98.272
Roma	501.359	—	501.359
Rovigo.	125.426	—	125.426

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Salerno	74.066	—	74.066
Sassari.	92.227	—	92.227
Savona	76.110	—	76.110
Siena	121.825	—	121.825
Siracusa	78.750	—	78.750
Sondrio	140.131	—	140.131
Taranto	117.915	—	117.915
Teramo	80.653	—	80.653
Terni	92.065	—	92.065
Torino.	247.775	—	247.775
Trapani	85.735	—	85.735
Trento.	219.295	—	219.295
Treviso	100.128	—	100.128
Trieste.	115.302	—	115.302
Udine	303.173	31.250	334.423
Varese	314.049	—	314.049
Venezia	87.100	—	87.100
Vercelli	103.674	—	103.674
Verona	96.149	—	96.149
Vicenza	305.659	—	305.659
Viterbo	98.900	—	98.900
	14.106.204	63.877	14.170.081

SUB-ALLEGATO N. 20 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

MANUTENZIONE LOCALI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	85.632	—	85.632
Alessandria.	89.418	—	89.418
Ancona	40.545	—	40.545
Aosta	19.366	—	19.366
Arezzo.	133.277	—	133.277
Ascoli Piceno.	10.925	1.500	12.425

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Asti	25.906	—	25.906
Avellino	1.800	—	1.800
Bari	186.244	—	186.244
Belluno	78.836	—	78.836
Benevento	72.395	—	72.395
Bergamo	70.450	—	70.450
Bologna	110.375	—	110.375
Bolzano	135.053	—	135.053
Brescia	53.636	—	53.636
Cagliari	275.530	—	275.530
Caltanissetta	140.686	—	140.686
Campobasso	58.830	—	58.830
Caserta	57.797	—	57.797
Catanzaro	60.392	—	60.392
Chieti	139.982	25.000	164.982
Como	54.036	—	54.036
Cosenza	95.370	—	95.370
Cremona	117.885	—	117.885
Cuneo	80.230	7.350	87.580
Enna	56.864	—	56.864
Ferrara	178.421	7.666	186.087
Firenze	242.680	—	242.680
Foggia	85.841	—	85.841
Forlì	68.434	—	68.434
Frosinone	28.835	—	28.835
Genova	341.768	—	341.768
Gorizia	21.940	—	21.940
Grosseto	72.349	—	72.349
Imperia	19.302	—	19.302
L'Aquila	84.345	—	84.345
La Spezia	94.673	—	94.673
Latina	83.920	—	83.920
Lecce	156.880	—	156.880
Livorno	332.582	—	332.582
Lucca	23.056	—	23.056
Macerata	32.631	—	32.631
Mantova	58.893	—	58.893
Massa Carrara	—	—	—

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Matera.	56.993	—	56.993
Messina	89.651	30.000	119.651
Milano.	898.801	—	898.801
Modena	74.266	—	74.266
Napoli.	239.769	—	239.769
Novara	134.290	—	134.290
Nuoro	36.120	—	36.120
Padova	195.376	9.890	205.266
Palermo	207.253	—	207.253
Parma.	153.459	—	153.459
Pavia	79.644	—	79.644
Perugia	110.239	—	110.239
Pesaro.	100.198	—	100.198
Pescara	29.117	2.500	31.617
Piacenza	50.874	—	50.874
Pisa	60.171	—	60.171
Pistoia.	32.836	—	32.836
Potenza	91.094	—	91.094
Ragusa	20.275	—	20.275
Ravenna.	67.021	—	67.021
Reggio Calabria	103.615	—	103.615
Reggio Emilia	64.702	1.000	65.702
Rieti	53.165	—	53.165
Roma	249.988	—	249.988
Rovigo	51.800	—	51.800
Salerno	65.102	—	65.102
Sassari.	137.280	—	137.280
Savona	77.360	—	77.360
Siena	37.122	—	37.122
Siracusa	165.879	—	163.879
Sondrio	45.600	—	45.600
Taranto	27.052	—	27.052
Teramo	49.047	—	49.047
Terni	43.143	—	43.143
Torino.	362.075	—	362.075
Trapani	118.325	—	118.325
Trento.	42.085	—	42.085
Treviso	50.536	—	50.536

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Trieste.	108.898	—	108.898
Udine	88.296	30.000	118.296
Varese.	417.727	—	417.727
Venezia	164.169	—	164.169
Vercelli	87.077	—	87.077
Verona	115.318	—	115.318
Vicenza	105.708	—	105.708
Viterbo	78.078	—	78.078
TOTALE	9.901.855	114.906	10.016.761

SUB-ALLEGATO N. 21 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

STIPENDI AL PERSONALE.

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	10.000	—	10.000
Ancona	20.000	—	20.000
Asti	9.000	—	9.000
Belluno	10.000	—	10.000
Bergamo	15.000	—	15.000
Bologna	111.000	—	111.000
Bolzano	30.000	—	30.000
Brescia	301.594	—	301.594
Cagliari	8.000	—	8.000
Como	273.920	—	273.920
Cremona.	15.000	—	15.000
Frosinone	25.000	—	25.000
Imperia	26	—	26
Lucca	91.500	—	91.500
Macerata.	260.000	—	260.000
Mantova	32.850	—	32.850
Matera.	10.000	—	10.000
Messina	90.000	—	90.000
Milano	161.500	—	161.500

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Novara	66.000	—	66.000
Parma.	119.600	—	119.600
Perugia	6.000	—	6.000
Pesaro.	5.000	—	5.000
Pisa	127.000	—	127.000
Ragusa	260.000	—	260.000
Reggio Calabria	35.000	—	35.000
Rieti	5.000	—	5.000
Roma	71.750	—	71.750
Rovigo	88.740	—	88.740
Sassari.	34.000	—	34.000
Torino.	120.997	—	120.997
Trapani	40.000	—	40.000
Udine	111.000	30.000	141.000
Varese.	123.118	335.880	458.998
Venezia	25.000	—	25.000
Vercelli	25.000	—	25.000
Verona.	45.000	—	45.000
Vicenza	70.000	—	70.000
	<u>2.852.595</u>	<u>365.880</u>	<u>3.218.475</u>

SUB-ALLEGATO N. 22 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

CONTRIBUTI ASSICURATIVI A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	41.811	—	41.811
Alessandria.	54.631	—	54.631
Ancona	193.117	28.230	221.347
Aosta	133.100	—	133.100
Arezzo.	159.808	—	159.808
Ascoli Piceno.	66.567	—	66.567
Asti	71.721	—	71.721
Avellino	49.390	—	49.390

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Bari	318.300	—	318.300
Belluno	82.711	—	82.711
Benevento	30.400	—	30.400
Bergamo	65.696	—	65.696
Bologna	56.229	—	56.229
Bolzano	111.576	—	111.576
Brescia	22.452	—	22.452
Brindisi	64.010	—	64.010
Cagliari	98.716	—	98.716
Caltanissetta	59.476	—	59.476
Campobasso	44.875	—	44.875
Caserta	—	—	—
Catania	73.297	—	73.297
Catanzaro	42.110	—	42.110
Chieti	139.884	—	139.884
Como	70.658	—	70.658
Cosenza	—	—	—
Cremona	74.731	—	74.731
Cuneo	169.615	—	169.615
Enna	—	124.323	124.323
Ferrara	99.828	—	99.828
Firenze	152.469	—	152.469
Foggia	66.750	10.142	76.892
Forlì	97.450	—	97.450
Frosinone	11.357	57.490	68.847
Genova	421.235	—	421.235
Gorizia	57.188	—	57.188
Grosseto	69.679	—	69.679
Imperia	61.970	—	61.970
L'Aquila	55.237	7.567	62.804
La Spezia	117.538	—	117.538
Latina	64.917	—	64.917
Lecce	175.739	32.782	208.521
Livorno	58.674	93.705	152.379
Lucca	54.604	—	54.604
Macerata	—	—	—
Mantova	61.366	—	61.366
Massa Carrara	134.974	—	134.974

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Matera.	—	—	—
Messina	240.777	34.796	275.573
Milano.	375.449	—	375.449
Modena	141.064	46.098	187.162
Napoli.	179.939	99.637	279.576
Novara	38.864	—	38.864
Nuoro	101.062	—	101.062
Padova	98.627	—	98.627
Palermo	—	140.598	140.598
Parma.	121.922	19.570	141.492
Pavia	60.610	—	60.610
Perugia	147.247	—	147.247
Pesaro.	113.152	—	113.152
Pescara	115.598	9.690	125.288
Piacenza	118.243	—	118.243
Pisa	74.602	—	74.602
Pistoia.	70.570	—	70.570
Potenza	—	14.725	14.725
Ragusa	91.148	—	91.148
Ravenna.	42.086	—	42.086
Reggio Calabria	66.715	—	66.715
Reggio Emilia	47.196	7.212	54.408
Rieti	59.430	—	59.430
Roma	215.605	122.475	338.080
Rovigo	134.124	—	134.124
Salerno	88.924	—	88.924
Sassari.	72.383	—	72.383
Savona.	55.564	—	55.564
Siena	61.893	—	61.893
Siracusa	74.841	—	74.841
Sondrio	70.596	—	70.596
Taranto	56.251	—	56.251
Teramo	49.426	—	49.426
Terni	—	—	—
Torino.	278.960	—	278.960
Trapani	54.212	—	54.212
Trento.	244.650	—	244.650
Treviso	76.238	—	76.238

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Trieste.	45.412	—	45.412
Udine	151.567	—	151.567
Varese	—	—	—
Venezia	128.232	—	128.232
Vercelli	248.324	—	248.324
Verona	36.364	—	36.364
Vicenza	61.673	—	61.673
Viterbo	88.317	—	88.317
TOTALE . . .	8.653.713	849.040	9.502.753

SUB-ALLEGATO N. 23 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

SPESE INERENTI A INIZIATIVE LOCALI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Alessandria.	18.500	—	18.500
Ancona	314.900	—	314.900
Asti	6.040	—	6.040
Bari.	500	—	500
Bolzano	37.465	—	37.465
Cagliari	17.900	—	17.900
Caserta	8.250	—	8.250
Catanzaro	1.500	—	1.500
Cosenza	53.415	—	53.415
Ferrara	473.770	—	473.770
Firenze	62.475	—	62.475
Forlì	66.753	—	66.753
La Spezia	197.210	81.980	279.190
Livorno	14.700	—	14.700
Milano.	10.065.815	—	10.065.815
Modena	306.865	—	306.865
Napoli	175.335	—	175.335
Padova	7.700	—	7.700
Parma.	4.882.592	—	4.882.592

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Pavia	93.675	—	93.675
Piacenza	5.100	—	5.100
Pisa	270.801	—	270.801
Pistoia.	50.000	—	50.000
Ravenna.	5.000	—	5.000
Reggio Emilia	37.200	8.200	45.400
Sondrio	155.530	—	155.530
Trento.	30.000	—	30.000
Trieste.	562.490	—	562.490
Udine	28.920	—	28.920
Vercelli	5.000	—	5.000
Vicenza	2.100	—	2.100
Viterbo	3.800	—	3.800
TOTALE . . .	17.961.301	90.180	18.051.481

SUB-ALLEGATO N. 24 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

ACQUISTO MOBILI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	—	—	—
Alessandria.	—	—	—
Ancona	1.037.830	—	1.037.830
Aosta	—	—	—
Arezzo.	32.500	—	32.500
Ascoli Piceno.	6.500	—	6.500
Asti	—	—	—
Avellino	6.250	—	6.250
Bari.	175.230	—	175.230
Belluno	—	—	—
Benevento	25.000	—	25.000
Bergamo.	64.480	—	64.480
Bologna	117.130	—	117.130
Bolzano	86.400	—	86.400

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Brescia	16.000	—	16.000
Brindisi	185.000	—	185.000
Cagliari	9.000	—	9.000
Caltanissetta	—	—	—
Campobasso	70.715	—	70.715
Caserta	194.050	—	194.050
Catania	37.024	—	37.024
Catanzaro	41.105	—	41.105
Chieti	87.600	—	87.600
Como	13.500	—	13.500
Cosenza	29.300	—	29.300
Cremona	57.310	—	57.310
Cuneo	20.800	800	21.600
Enna	26.522	—	26.522
Ferrara	521.535	27.570	549.105
Firenze	192.750	—	192.750
Foggia.	1.800	—	1.800
Forlì	—	—	—
Frosinone	21.750	—	25.750
Genova	—	—	—
Gorizia	1.900	—	1.900
Grosseto	—	—	—
Imperia	—	—	—
L'Aquila	87.300	—	87.300
La Spezia	49.500	—	49.500
Latina.	10.000	—	10.000
Lecce	11.630	—	11.630
Livorno	319.258	82.000	401.258
Lucca	22.000	—	22.000
Macerata.	40.000	28.000	68.000
Mantova	—	71.000	71.000
Massa Carrara	2.600	—	2.600
Matera.	—	—	—
Messina	92.000	—	92.000
Milano.	67.600	—	67.600
Modena	447.850	—	447.850
Napoli.	60.322	262.500	322.822
Novara	—	—	—
Nuoro	30.000	—	30.000
Padova	148.690	—	148.690
Palermo	162.212	—	162.212

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Parma.	65.800	—	65.800
Pavia	6.500	—	6.500
Perugia	—	—	—
Pesaro.	—	—	—
Pescara	33.852	—	33.852
Piacenza	46.000	—	46.000
Pisa	19.675	—	19.675
Pistoia.	—	—	—
Potenza	23.550	—	23.550
Ragusa	4.500	—	4.500
Ravenna.	10.125	—	10.125
Reggio Calabria	19.500	—	19.500
Reggio Emilia	17.600	26.467	44.067
Rieti	22.500	—	22.500
Roma	21.990	—	21.990
Rovigo	5.000	—	5.000
Salerno	—	—	—
Sassari.	29.961	—	29.961
Savona	—	—	—
Siena	56.590	—	56.590
Siracusa	237.000	—	237.000
Sondrio	10.900	—	10.900
Taranto	28.365	—	28.365
Teramo	26.500	—	26.500
Terni	8.260	—	8.260
Torino.	127.200	—	127.200
Trapani	2.600	—	2.600
Trento.	20.000	—	20.000
Treviso	—	—	—
Trieste.	16.400	—	16.400
Udine	12.750	—	12.750
Varese.	192.215	—	192.215
Venezia	—	—	—
Vercelli	—	—	—
Verona	—	—	—
Vicenza	153.500	—	153.500
Viterbo	5.000	—	5.000
TOTALE	5.853.776	498.337	6.352.113

SUB-ALLEGATO N. 25 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

SPESE ELETTORALI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	21.875	50.000	71.875
Alessandria.	133.998	—	133.998
Ancona	92.425	—	92.425
Aosta	93.430	—	93.430
Arezzo.	374.801	—	374.801
Ascoli Piceno.	98.070	—	98.070
Asti	43.330	—	43.330
Avellino	52.870	—	52.870
Bari.	202.315	—	202.315
Belluno	106.570	—	106.570
Benevento	87.385	—	87.385
Bergamo.	261.075	—	261.075
Bologna	260.455	—	260.455
Bolzano	67.760	—	67.760
Brescia	142.360	50.000	192.360
Brindisi	80.030	—	80.030
Cagliari	267.750	—	267.750
Caltanissetta	188.975	—	188.975
Campobasso	91.250	—	91.250
Caserta	123.360	—	123.360
Catania	82.465	—	82.465
Catanzaro	181.130	—	181.130
Chieti	149.057	—	149.057
Como	233.365	—	233.365
Cosenza	—	—	—
Cremona	65.350	150.000	215.350
Cuneo	148.372	—	148.372
Enna	84.015	—	84.015
Ferrara	93.265	—	93.265
Firenze	365.665	—	365.665
Foggia.	99.772	—	99.772
Forlì.	100.984	—	100.984
Frosinone	40.595	—	40.595

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Genova	703.348	—	703.348
Gorizia	53.823	—	53.823
Grosseto	144.955	—	144.955
Imperia	122.755	3.020	125.775
L'Aquila	102.130	—	102.130
La Spezia	136.624	—	136.624
Latina.	82.300	—	82.300
Lecce	—	140.000	140.000
Livorno	203.000	—	203.000
Lucca	126.275	—	126.275
Macerata.	48.220	—	48.220
Mantova	69.880	—	69.880
Massa Carrara	88.350	—	88.350
Matera.	48.720	—	48.720
Messina	197.095	—	197.095
Milano.	930.455	—	930.455
Modena	162.645	—	162.645
Napoli.	411.650	380.000	791.650
Novara	164.045	—	164.045
Nuoro	110.225	—	110.225
Padova	153.540	—	153.540
Palermo	341.840	—	341.840
Parma.	170.855	—	170.855
Pavia	156.444	—	156.44 4
Perugia	154.650	—	154.650
Pesaro.	93.202	—	93.202
Pescara	62.701	—	62.701
Piacenza	154.664	—	154.664
Pisa	128.775	—	128.775
Pistoia.	162.670	—	162.670
Potenza	77.365	—	77.365
Ragusa	35.105	—	35.105
Ravenna.	181.404	—	181.404
Reggio Calabria	157.990	—	157.990
Reggio Emilia	128.285	—	128.285
Rieti	40.070	—	40.070
Roma	1.025.943	—	1.025.943
Rovigo.	80.023	—	80.023

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Salerno	144.850	—	144.850
Sassari.	109.085	—	109.085
Savona	131.980	—	131.980
Siena	76.600	—	76.600
Siracusa	73.790	—	73.790
Sondrio	102.080	—	102.080
Taranto	127.370	—	127.370
Teramo	34.785	—	34.785
Terni	87.050	—	87.050
Torino.	534.905	—	534.905
Trapani	151.192	—	151.192
Trento.	189.893	—	189.893
Treviso	146.075	—	146.075
Trieste.	89.910	—	89.910
Udine	237.080	—	237.080
Varese.	345.000	—	345.000
Venezia	77.500	—	77.500
Vercelli	97.363	—	97.363
Verona.	148.705	—	148.705
Vicenza	269.645	—	269.645
Viterbo	45.480	—	45.480
TOTALE . . .	14.866.478	773.020	15.639.498

SUB-ALLEGATO N. 26 ALL'ALLEGATO V.

USCITE EFFETTIVE

VARIE

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	116.400	—	116.400
Alessandria.	5.660	—	5.660
Ancona	28.865	—	28.865
Aosta	9.950	—	9.950
Arezzo.	69.615	—	69.615
Ascoli Piceno.	8.047	—	8.047

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Asti	50	—	50
Avellino	—	—	—
Bari	31.725	—	31.725
Belluno	3.000	—	3.000
Benevento	—	—	—
Bergamo	57.800	—	57.800
Bologna	10.980	—	10.980
Bolzano	41.000	—	41.000
Brescia	36.780	—	36.780
Brindisi	64.550	—	64.550
Cagliari	34.646	—	34.646
Caltanissetta	23.758	—	23.758
Campobasso	38.545	—	38.545
Caserta	—	—	—
Catania	14.975	—	14.974
Catanzaro	11.365	—	11.365
Chieti	24.795	—	24.795
Como	98.450	—	98.450
Cosenza	—	—	—
Cremona	8.026	—	8.026
Cuneo	—	—	—
Enna	16.602	—	16.602
Ferrara	194.872	—	194.872
Firenze	123.117	—	123.117
Foggia	3.900	—	3.900
Forlì	50.180	—	50.180
Frosinone	4.205	—	4.205
Genova	60.160	—	60.160
Gorizia	7.630	—	7.630
Grosseto	13.600	—	13.600
Imperia	9.892	—	9.892
L'Aquila	50.882	—	50.882
La Spezia	30.696	—	30.696
Latina	7.221	—	7.221
Lecce	3.785	—	3.785
Livorno	10.790	—	10.790
Lucca	20.650	—	20.650
Macerata	100	—	100

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Mantova	—	—	—
Massa Carrara	24.856	—	24.856
Matera.	—	—	—
Messina	26.860	—	26.860
Milano.	576.276	—	576.276
Modena	4.020	—	4.020
Napoli.	75.357	—	75.357
Novara	158.136	—	158.136
Nuoro	10.860	—	10.860
Padova	18.385	112.785	131.170
Palermo	26.100	—	26.100
Parma	43.480	—	43.480
Pavia	19.990	—	19.990
Perugia	—	—	—
Pesaro	890	—	890
Pescara	8.278	—	8.278
Piacenza	13.795	—	13.795
Pisa	48.895	—	48.895
Pistoia.	72.600	—	72.600
Potenza	—	—	—
Ragusa	8.600	—	8.600
Ravenna.	1.227	—	1.227
Reggio Calabria	48.335	—	48.335
Reggio Emilia	19.515	—	19.515
Rieti	43.845	—	43.845
Roma	159.996	—	159.996
Rovigo	28.496	—	28.496
Salerno	67.245	—	67.245
Sassari.	32.892	—	32.892
Savona	31.160	—	31.160
Siena	1.200	—	1.200
Siracusa	—	—	—
Sondrio	14.910	—	14.910
Taranto	28.195	—	28.195
Teramo	25.459	—	25.459
Terni	—	—	—
Torino	177.969	—	177.969
Trapani	36.349	—	36.349

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Trento.	14.990	—	14.990
Treviso	42.250	—	42.250
Trieste.	—	—	—
Udine	17.240	—	17.240
Varese.	382.694	—	382.694
Venezia	—	—	—
Vercelli	2.500	—	2.500
Verona	3.000	—	3.000
Vicenza	32.005	—	32.005
Viterbo	—	—	—
TOTALE . . .	3.696.113	112.785	3.808.898

SUB-ALLEGATO N. 27 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

SOMME VERSATE A CAUZIONE

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
L'Aquila	3.000	—	3.000
Milano.	26.500	111.500	138.000
TOTALE . . .	(a) 29.500	(b) 111.500	(c) 141.000

- (a) Di cui 26.500 in conto residui.
 (b) Di cui 111.500 in conto residui.
 (c) Di cui 138.000 in conto residui.

SUB-ALLEGATO N. 28 ALL'ALLEGATO V.

USCITE FER MOVIMENTO DI CAPITALI

ACCENSIONE DEBITI E RISCOSSIONE CREDITI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Agrigento	80.000	—	80.000
Aosta	111.344	—	111.344
Brescia	50.000	—	50.000
Enna	56.011	—	56.011
La Spezia	100.000	—	100.000
Milano.	7.045.000	538.900	7.583.900
Modena	—	168.000	168.000
Palermo	—	134.354	134.354
Pistoia.	350.000	497.805	847.805

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Reggio Calabria.	40.000	—	40.000
Reggio Emilia	—	86.500	86.500
Salerno	25.000	139.400	164.400
Siracusa	10.000	—	10.000
Torino.	2.000	—	2.000
Trapani	—	30.801	30.801
Trento.	500.000	—	500.000
Varese.	468.320	3.447.260	3.915.580
	<u>8.837.675</u>	<u>5.043.020</u>	<u>13.880.695</u>

SUB-ALLEGATO N. 29 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

RIMBORSO ANTICIPAZIONI RESPONSABILI SEZIONALI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Ascoli Piceno	70.000	—	70.000
Avellino	85.000	11.740	96.740
Bari.	91.760	—	91.760
Palermo	—	152.659	152.659
Salerno	40.000	—	40.000
Venezia	534.637	—	534.637
TOTALE	<u>821.397</u>	<u>164.399</u>	<u>985.796</u>

SUB-ALLEGATO N. 30 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

ACQUISTO IMMOBILI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Como	1.000.000	—	1.000.000
Ferrara	1.216.000	1.500.000	2.716.000
Livorno	715.000	—	715.000
Milano.	3.201.200	805.625	4.006.825
Pisa	72.000	—	72.000
Varese.	1.516.796	—	1.516.796
TOTALE	<u>7.720.996</u>	<u>2.305.625</u>	<u>10.026.621</u>

SUB-ALLEGATO N. 31 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER PARTITE DI GIRO.

VERSAMENTI ALLA SEDE CENTRALE PER MATERIALI VARI, DISTINTIVI ECC.

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Como	116.902	—	116.902
Firenze	1.800	—	1.800
Forlì	—	21.000	21.000
Frosinone	2.000	—	2.000
Genova	112.954	—	112.954
Imperia	—	15.000	15.000
La Spezia	119.000	—	119.000
Latina	20.000	—	20.000
Modena	—	5.000	5.000
Napoli	2.900	—	2.900
Pavia	2.000	288.860	290.860
Pesaro	5.000	—	5.000
Piacenza	—	31.500	31.500
Reggio Emilia	—	20.000	20.000
Taranto	7.100	—	7.100
Teramo	17.688	—	17.688
Torino	27.800	—	27.800
Trapani	32.100	—	32.100
Trento	705.000	—	705.000
Udine	—	462.070	462.070
Varese	670.165	—	670.165
TOTALE . . .	1.842.409	843.430	2.685.839

SUB-ALLEGATO N. 32 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER PARTITE DI GIRO

RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI

SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Varese	—	101.000	101.000
TOTALE . . .	—	(a)101.000	(b)101.000

(a) Di cui 73.000 in conto residui.
 (b) Di cui 73.000 in conto residui.

SUB-ALLEGATO N. 33 ALL'ALLEGATO V.

USCITE PER PARTITE DI GIRO

VARIE				
	SEZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Firenze		60.450	—	60.450
Lecce		—	18.263	18.263
	TOTALE . . .	60.450	18.263	78.713

SUB-ALLEGATO A ALL'ALLEGATO V.

STATO DEI CAPITALI

IMMOBILI

Ferrara	L.	3.200.000
Firenze	»	6.297.650
Genova	»	4.000.000
Livorno	»	3.794.000
Milano	»	41.386.080
Pisa	»	72.000
Pistoia	»	100.000
Torino	»	2.450.000
Treviso	»	1.900.000
Trieste	»	3.000.000
Varese	»	35.000.000
Vercelli	»	40.000.000
	TOTALE . . . L.	141.199.730

SUB-ALLEGATO B ALL'ALLEGATO V.

STATO DEI CAPITALI

CONSISTENZA LIQUIDA AL 31 DICEMBRE 1961.

SEZIONE	AVANZO		TOTALE
	Cassa	Banca	
Agrigento	4.560	90.000	94.560
Alessandria	30.629	924.080	954.709
Ancona	133.696	1.356.454	1.490.150
Aosta.	33.473	200.741	232.214
Arezzo	—	444.549	444.549
Ascoli Piceno	69.254	140.382	209.636
Asti	16.237	520.285	536.522
Avellino	12.263	—	12.263
Bari	95.557	272.817	368.374
Belluno	44.673	213.510	258.183
Benevento	6.000	34.075	40.075
Bergamo	77.270	457.479	534.749
Bologna	490	1.357.243	1.357.733
Bolzano	79.642	102.148	181.790
Brescia	—	1.301.373	1.301.373
Brindisi	—	125.302	125.302
Cagliari	167.099	24.841	191.940
Caltanissetta.	141.988	8.804	150.792
Campobasso	6.661	63.000	69.661
Caserta	—	—	—
Catania	—	—	—
Catanzaro	14.520	5.749	20.269
Chieti.	5.137	5.863	11.000
Como	20.010	256.756	276.766
Cosenza	7.801	220.359	228.160
Cremona	8.487	36.379	44.866
Cuneo.	47.331	634.962	682.293
Enna	—	—	—
Ferrara	83.128	15.385	98.513

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE	AVANZO		TOTALE
	Cassa	Banca	
Firenze	159.651	1.799.325	1.958.976
Foggia	14.053	128.430	142.483
Forlì	45.022	547.444	592.466
Frosinone	1.037	50.948	51.985
Genova	68.802	1.504.716	1.573.518
Gorizia	78.624	—	78.624
Grosseto	20.350	465.028	485.378
Imperia	23.842	417.530	441.372
L'Aquila	15.600	109.013	124.613
La Spezia	29.292	1.115.750	1.145.042
Latina	2.326	59.709	62.035
Lecce	14.285	95.592	109.877
Livorno	94.208	4.384	98.592
Lucca	9.556	81.500	91.056
Macerata	301.641	—	301.641
Mantova	780	423.000	423.780
Massa Carrara	172.007	—	172.007
Matera	115.000	—	115.000
Messina	1.840	1.081	2.921
Milano	1.901.932	20.795.215	22.697.147
Modena	91.374	627.633	719.007
Napoli	29.110	121.545	150.655
Novara	36.502	305.220	341.722
Nuoro	17.470	195.895	213.365
Padova	15.528	198.778	214.306
Palermo	332.241	—	332.241
Parma	56.985	770.000	826.985
Pavia	135.134	1.864.768	1.999.902
Perugia	4.106	90.000	94.106
Pesaro	4.205	201.444	205.649
Pescara	208.134	125.112	333.246
Piacenza	1.160	296.119	297.279
Pisa	42.698	563.563	606.261

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE	AVANZO		TOTALE
	Cassa	Banca	
Pistoia	148.041	100.966	249.007
Potenza	2.036	45.119	47.155
Ragusa	3.261	105.000	108.261
Ravenna	—	1.259	1.259
Reggio Calabria	52.753	1.648	54.401
Reggio Emilia	21.949	197.731	219.680
Rieti	15.913	—	15.913
Roma.	760.618	120.860	881.478
Rovigo	610	288.975	289.585
Salerno	45.311	24.551	69.862
Sassari	3.494	113.000	116.494
Savona	33.965	20.720	54.685
Siena	15.137	464.875	480.012
Siracusa.	5.470	10.169	15.639
Sondrio	30.000	389.154	419.114
Taranto.	23.963	180.000	203.963
Teramo	50.419	201.000	251.419
Terni	114.730	210.000	324.730
Torino	114.769	429.204	543.973
Trapani	—	—	—
Trento	310	41.000	43.310
Treviso	10.000	2.314.763	2.324.763
Trieste	172.804	462.937	635.741
Udine.	440.733	174.712	615.445
Varese	—	21.938	21.938
Venezia	124.650	—	124.650
Vercelli	29.342	429.685	459.027
Verona	—	470.461	470.461
Vicenza	41.609	112.345	153.954
Viterbo	15.122	100.149	115.271
TOTALE	7.427.410	48.803.459	56.230.869

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
SEDE CENTRALE

OGGETTO: *Approvazione bilancio consuntivo 1961.*

L'anno millenovecentosessantadue e questo di ventotto del mese di marzo, il Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, dott. Raimondo Magnani;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 giugno 1958 relativo alla nomina del Presidente nazionale dell'Associazione;

visto l'articolo 11 della legge 21 marzo 1958, n. 335 che conferisce in via straordinaria al Presidente nazionale i poteri del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale;

esaminato il Bilancio consuntivo per l'anno 1961 e la relazione annessa al bilancio stesso; esaminate quindi le cifre indicate nella prima e nella seconda parte del Bilancio e precisamente il Titolo I^o: Entrate e Uscite effettive;

considerato che le entrate hanno subito un incremento e che le uscite hanno avuto una flessione e sono state contenute entro i limiti del previsto;

che le passività potranno essere senza meno coperte dalla maggiorazione percentuale contributiva che dovrà essere assegnata all'A. N. M. I. L. per gli anni 1960 e 1961.

DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo dell'anno 1961, che presenta i seguenti risultati:

ENTRATE	L.	759.580.566
USCITE	»	657.015.294
	L.	102.565.272

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO VI.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1961

Con il Conto consuntivo 1961 si ha per la prima volta la rappresentazione del movimento finanziario conseguente all'inizio, per l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, della fase applicativa della legge 25 marzo 1958, n. 335.

L'Ente, costituito per lo svolgimento di attività pressoché esclusivamente dirette all'assistenza morale dei lavoratori colpiti da infortunio sul lavoro o da malattia professionale, ebbe in un secondo tempo, con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, l'affidamento di compiti pubblicistici relativi alla istruttoria delle pratiche concernenti i candidati al beneficio dell'assunzione obbligatoria nelle aziende private, alla preparazione dei ruoli e alla tutela degli interessi dei collocandi e dei collocati al lavoro in seno alle apposite Commissioni provinciali e nei confronti delle imprese soggette alle norme del citato decreto.

La legge 21 marzo 1958, n. 335 confermò le attribuzioni dell'Ente in materia di assunzione obbligatoria completandole con la tutela e l'assistenza in relazione alle eventuali controversie; confermò i compiti di assistenza morale e sociale; aggiunse altri compiti di assistenza specifica, come quelli inerenti alla educazione e rieducazione professionale, allo studio dei problemi di infortunistica e di antinfortunistica, alle varie forme di assistenza estese anche ai nuclei familiari, con particolare riguardo per i figli minorenni degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici.

Dalla eloquenza delle cifre esposte nel Conto consuntivo 1961 si possono rilevare gli oneri iniziali richiesti da una prima sia pur prudente applicazione delle norme che dettano le finalità dell'Ente. Le spese sono state contenute in limiti modesti malgrado il notevole incremento della potenzialità assistenziale, grazie anche al ricorso alle collaborazioni volontarie rese possibili dalla felice riuscita dell'esperimento che riunisce, in un unico Ente, le caratteristiche pubblicistiche e quelle associative.

In relazione alle migliorate condizioni del mercato del lavoro, è stata intensificata l'opera diretta alla reimmersione nel ciclo produttivo del maggior numero d'invalidi, facilitando anche eventuali trasferimenti da provincia a provincia con una adeguata preselezione attitudinale. È stato anche attuato, nei limiti delle possibilità, uno sfocio degli invalidi nelle attività rieducative.

L'attuazione completa dei programmi istituzionali potrà, però, verificarsi soltanto gradualmente nei prossimi anni se saranno destinati all'A. N. M. I. L. i fondi necessari richiesti dallo sviluppo delle sue attività. Molto è stato fatto al Centro e presso le Sezioni periferiche, ma molto resta ancora da fare se si vuole raggiungere una funzionale attrezzatura idonea a realizzare le provvidenze intese all'elevazione morale e sociale del lavoratore invalido.

Forte impulso ha avuto anche l'assistenza dei figli minorenni degli invalidi, per l'istruzione professionale e per l'avvio in colonie estive. Sono state utilizzate, di preferenza, strutture già esistenti per non creare doppioni. La cifra esigua di spesa indicata nel Consuntivo per la voce Colonie marine e montane (lire 8.915.615) messa di fronte al numero dei figli degli invalidi che per interessamento dell'A. N. M. I. L. hanno potuto beneficiare di questa assistenza (3.500) sta chiaramente ad indicare che l'Ente si è avvalso anche della collaborazione e delle opportunità offertegli da altre istituzioni che operano in questo settore.

Durante l'anno 1961 sono state potenziate tutte quelle Sezioni localizzate in zone depresse, prive di personale, inefficienti ad accogliere e ad aiutare in tutte le forme i loro assistiti. È stato assunto nuovo personale addestrato a far giungere anche nelle più lontane ed inaccessibili località una voce di conforto e di superamento delle difficoltà create dalle minorazioni fisiche e psichiche.

Molto resta ancora da fare, specialmente nelle zone più depresse, ma se l'A. N. M. I. L. avrà il giusto riconoscimento dell'importanza dei suoi fini istituzionali da parte degli organi ministeriali preposti al suo controllo, e sarà adeguatamente confortata e aiutata finanziariamente, un vasto programma di provvidenze potrà essere attuato e l'invalido, moralmente, culturalmente e professionalmente riabilitato, potrà guardare con fiducia al suo nuovo lavoro e al suo avvenire, senza essere più di peso alla società.

Oggi l'A. N. M. I. L. presenta il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1961, che consta di un conto generale delle entrate e delle uscite dell'esercizio, lo stato attivo e passivo ed il rendiconto economico generale.

Il conto generale delle entrate e delle spese esprime i seguenti risultati:

Totale delle entrate	L.	759.580.566
Totale delle uscite.	»	657.015.294
differenza attiva . . .		L. 102.465.272
Entrate effettive per.	L.	680.582.882
Uscite effettive per	»	539.735.264
Differenza attiva . . .		L. 140.847.618

Le entrate effettive hanno superato la previsione di lire 28.636.706 mentre le uscite effettive nel loro complesso sono state contenute entro i limiti stabiliti dal Bilancio di previsione.

Dalla annessa relazione, presentata dal Collegio sindacale della Associazione, si rileva che la situazione dei Residui presenta una differenza attiva di lire 9.832.728; e che la situazione di Cassa si chiude con un disavanzo di lire 50.572.170.

Lo Stato patrimoniale presenta i seguenti risultati:

Attivo	L.	1.725.271.069
Passivo	»	930.777.665
Patrimonio netto . . .		L. 794.493.404

Il valore degli immobili è stato considerato al prezzo di costo per l'acquisto o la costruzione, aumentato delle spese successive per migliorie e adattamenti. Al valore di bilancio del patrimonio immobiliare è contrapposto il relativo fondo per ammortamento e deperimento di immobili.

Nell'attivo e nel passivo sono stati considerati anche gli impegni a lungo termine, quali il contributo dello Stato per la costruzione delle Case del Mutilato e i residui dei mutui accessi presso l'I. N. A. I. L. per le costruzioni ormai già completate.

Tale procedura è stata suggerita da misure e riserve prudenziali.

Il Conto economico presenta una differenza attiva di lire 150.333.158.

L'utilizzazione di spese effettive per l'acquisto di mobilio e macchine da scrivere per l'attrezzatura delle Sezioni e uffici periferici, l'economia realizzata fra le entrate e le uscite effettive, costituiscono, per la maggior parte, il risultato economico attivo dell'anno in esame.

La situazione patrimoniale ha subito anch'essa un aumento in dipendenza dell'acquisizione in bilancio di valori immobiliari per le Sezioni di Como, Ferrara, Milano, Livorno e delle migliorie eseguite al fabbricato che ospita la Sede sociale di Gallarate.

Dall'esame complessivo del Conto consuntivo 1961 si potranno rilevare i principi e le misure di oculata economia tenute sempre presenti nel corso dell'anno, malgrado le complesse esigenze di riorganizzazione per la efficienza e la pratica attuazione dei compiti statutari e istituzionali esplicitamente raffigurati nella legge n. 335.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ugo Mazzoncini

ALLEGATO VII.

RELAZIONE DEI SINDACI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1961.

Il Collegio sindacale ha poi esaminato il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1961 il quale presenta le seguenti risultanze:

Entrate.	L.	759.580.566
Uscite	»	675.015.294
Totale	L.	102.565.272

Rispetto alle previsioni si è avuta una maggiore entrata di lire 73.928.566 ed una minore spesa di lire 28.636.706.

Hanno presentato un particolare incremento le rendite del patrimonio per lire 4.681.400, i versamenti degli Istituti Assicuratori per lire 49.749.970, i contributi degli Invalidi del lavoro per lire 24.295.000, i contributi volontari degli invalidi per lire 5.652.898, le elargizioni da privati per lire 8.153.356 e le entrate diverse per lire 2.315.392.

Una flessione hanno presentato, rispetto al previsto, le elargizioni da pubblici organismi per lire 9.917.134.

Incremento, rispetto al previsto, hanno avuto le spese per la celebrazione della Giornata del mutilato per lire 11.170.958 e quelle relative all'assistenza, lire 2.007.517; alle assicurazioni, lire 3.135.606; e alle spese postelegrafoniche per lire 3.563.804.

Il conto residui e la situazione di cassa presentano le seguenti risultanze:

SITUAZIONE GENERALE DEI RESIDUI RIFERENTISI AL PERIODO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1961.

Residui attivi:

degli esercizi precedenti	L.	95.305.005
dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1961	»	145.560.916
Totale residui attivi al 31 dicembre 1961	L.	240.865.921

Residui passivi:

degli esercizi precedenti	L.	68.510.392
dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1961	»	162.522.731
Totale residui passivi al 31 dicembre 1961	»	231.033.123
DIFFERENZA ATTIVA	L.	9.832.789

SITUAZIONE DI CASSA.

Disavanzo di cassa al 1° gennaio 1961 L. 97.875.853

Riscossioni dell'esercizio 1961:

per competenza	L.	614.019.650	
per residui	»	32.065.402	
			» 646.085.052
	L.		548.209.199

Pagamenti dell'esercizio 1961:

per competenza	L.	494.492.563	
per residui	»	104.288.806	
			» 598.781.369

DISAVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1961 . . . L. 50.572.170

Così ripartito:

Passivo:

Cassa contanti e Banche	L.	59.230.869	
conto corrente postale	»	177.968	
			L. 59.408.837

Passivo:

Scoperto Banca Nazionale Lavoro.	L.	101.255.674	
Scoperto Banca Emiliana	»	8.725.333	
			» 109.981.007

TOTALE DISAVANZO DI CASSA . . . L. 50.572.170

Il conto patrimoniale presenta invece in attivo lire 1.725.271.069 e in passivo lire 930.777.665 e quindi un patrimonio netto di lire 794.493.404.

Le risultanze di cui sopra trovano rispondenza nei registri contabili dell'Ente, e pertanto il Collegio sindacale approva il Conto Consuntivo dell'esercizio di cui trattasi.

ALLEGATO VIII.

CONTO CONSUNTIVO 1961
ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL' A. N. M. I. L.
AL 31 DICEMBRE 1961

(Prezzo di costo e di acquisto).

Terreno e fabbrica Bologna	L.	130.130.373
Terreno e fabbricato Borgosesia	»	22.025.575
Terreno e fabbricato Cagliari	»	112.896.961
Terreno Colleferro	»	903.131
Terreno e fabbricato Como	»	1.000.000
Appartamento Ferrara	»	4.416.000
Appartamento Firenze	»	2.160.000
Terreno e fabbricato Gallarate	»	35.444.401
Appartamento Genova	»	3.200.000
Fabbricato Legnano	»	13.215.643
Appartamento Livorno	»	3.633.800
Terreno Milano	»	11.201.200
Terreno Modena	»	1.000
Terreno e fabbricato Monza	»	11.500.000
Terreno e fabbricato Napoli	»	353.674.482
Terreno Napoli	»	4.000.000
Terreno e fabbricato Parma I°	»	119.299.148
Terreno e fabbricato Parma II°	»	261.903.085
Terreno e fabbricato Pavia	»	39.932.884
Appartamento Pescia	»	240.000
Appartamento Pistoia	»	100.000
Appartamento Pisa	»	72.000
Appartamento Prato	»	2.800.000
Appartamento Pontedera	»	2.170.000
Terreno e fabbricato Roma	»	72.484.542
Terreno Seveso	»	1.425.600
Appartamento Torino	»	2.000.000
Appartamento Treviso	»	1.900.000
Appartamento Trieste	»	3.000.000
Terreno Rho	»	408.800
TOTALE L.		1.217.138.625

Determinazione n. 193

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 2 aprile 1963;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961, con il quale l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 259 del 1958;

viste le proprie determinazioni 21 novembre 1961, n. 66 e 16 ottobre 1962, n. 112;

visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1961 dell'Associazione predetta, dalla stessa inviato alla Corte con lettera n. 26258 del 10 dicembre 1962, e cioè oltre il termine stabilito dall'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il prospetto, redatto a cura della sede centrale dell'Associazione ed esibito a seguito di apposita richiesta, nel quale sono riassunti i dati finali della gestione finanziaria del 1961 delle sezioni e sottosezioni, afferenti ai relativi conti consuntivi che, a norma dell'articolo 28 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, n. 127, debbono essere allegati a quello della sede centrale;

constatato che il suindicato conto consuntivo, oltre a talune inesattezze formali (il « totale riscossioni » esposto nella colonna 4 del prospetto delle entrate non è in sostanza che il totale delle entrate *accertate* nel 1961) e contabili (nel prospetto riepilogativo delle sezioni le partite di giro in entrata, esposte per lire 48.391.480, non si compensano con quelle in uscita per lire 16.214.766), presenta errori materiali, come risulta dal fatto che nel titolo II dell'entrata è riportata, con conseguenze che si riflettono nello « stato dei capitali », la somma di lire 700.000 quale ricavo di alienazione di titoli, mentre trattasi, secondo successivamente precisato dalla stessa Associazione, di entrata conseguente all'alienazione di un immobile sito in Ferrara; operazione che, peraltro, non trova corrispondenza nell'allegato n. 10 del prospetto riepilogativo delle sezioni, in cui tale somma è imputata a Livorno;

constatato, altresì, che l'Associazione, per lo stesso esercizio 1961, ha prodotto due diversi prospetti relativi allo « stato dei capitali », le cui risultanze sono differenti, senza che sia possibile stabilire, tra l'uno e l'altro, punti di concordanza; come è dimostrato, oltre che dall'errore materiale di cui sopra, dalla circostanza che, pur in presenza di un medesimo incremento patrimoniale alla fine dell'esercizio 1961 di lire 150.333.158, nell'un prospetto il netto patrimoniale al principio dell'esercizio (lire 644.160.246) è stato calcolato tenendo conto della situazione amministrativa al 31 dicembre 1960 per lire 144.735.432, mentre nell'altro prospetto, ai fini del calcolo del netto patrimoniale (lire 832.820.491) alla stessa data, si è tenuto conto di una situazione amministrativa esposta per un importo diverso, e cioè per lire 145.421.014;

considerato che i chiarimenti forniti dall'Associazione, con un terzo prospetto, non sembrano idonei a dar completa ragione delle differenze riscontrate fra i due « stati », specie in ordine alle voci: mobili, immobili, materiali, titoli, crediti e debiti presso le sezioni, questi ultimi dichiarati « inesistenti »;

constatato, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare esposto per un valore (pari al costo o al prezzo d'acquisto) di lire 1.227.138.625 che per taluni cespiti non esiste concordanza tra i valori indicati nell'elenco della sede centrale e in quello delle sezioni provinciali;

constatato, infine, che sempre dai dati contenuti nel conto consuntivo risulta come l'Associazione, che nel 1961 ha avuto entrate effettive per lire 680,5 milioni, ha destinato all'assistenza il 13,7 per cento (lire 74 milioni) della spesa complessiva (lire 539,7 milioni), mentre l'86,3 per cento (lire 465,7 milioni) è stato assorbito dalle spese di funzionamento, ivi comprese quelle (lire 31,1 milioni per la celebrazione della giornata del mutilato ed altre manifestazioni nonché quelle (lire 12,7 milioni) per pubblicazioni;

ritenuto che tale rapporto percentuale è sicuro indice di una situazione di squilibrio, che occorre sanare, adottando, nella gestione, criteri di economia che consentano di destinare le risorse disponibili alla concreta assistenza degli invalidi e mutilati del lavoro, scopo e ragione d'essere dell'ente;

considerato che, in difetto del collegio dei sindaci, previsto dall'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 325, le funzioni di controllo sono state esplicate di fatto da tre persone, una designata dal Ministero del tesoro e le altre due dal Presidente dell'Associazione in forza degli straordinari poteri di cui all'articolo 11 della legge stessa;

considerato che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonostante la richiesta contenuta nella citata determinazione n. 112 del 14 ottobre 1962, non ha ancora emesso la propria pronuncia in ordine al conto consuntivo dell'esercizio 1961, a norma dell'articolo 16 della legge 21 marzo 1958, n. 335;

RICHIEDE

ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, l'onorevole signor Ministro per il tesoro e l'onorevole signor Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di adottare — previ gli eventuali accertamenti in ordine alla situazione contabile, amministrativa e patrimoniale dell'Associazione, quale è stata esposta nel conto consuntivo dell'esercizio 1961 — i provvedimenti di propria competenza volti ad assicurare che l'A. N. M. I. L. uniformi ai criteri anzi cennati la propria gestione e apprestì sullo svolgimento della stessa una esatta e chiara documentazione contabile.

Ordina che copia della presente determinazione sia comunicata all'onorevole signor Ministro per il tesoro, all'onorevole signor Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nonché all'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro.

IL RELATORE
/to E. Gallina

IL PRESIDENTE
/to Carbone